



Regione Lombardia

DECRETO N°

9744

Del

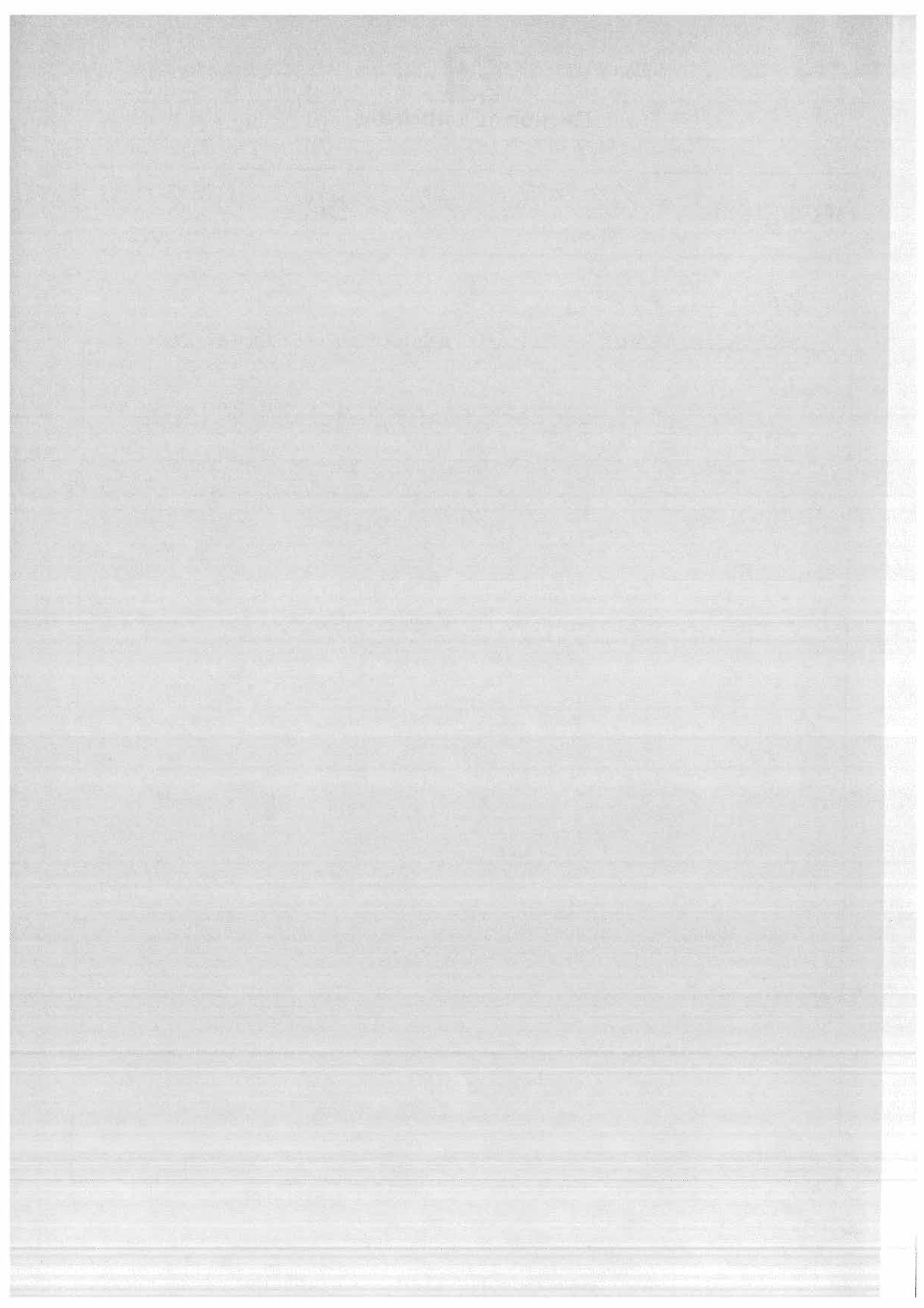
31/10/2012

Identificativo Atto n. 659

DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA, ARTIGIANATO, EDILIZIA E COOPERAZIONE

Oggetto

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE E L'ATTUAZIONE DEL "PROGETTO INTEGRATO D'AREA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA, AMBIENTALE E CULTURALE DEL SISTEMA DEI NAVIGLI E DELLE VIE D'ACQUA LOMBARDE IN VISTA DI EXPO 2015", DENOMINATO "PIA NAVIGLI".





Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SISTEMA INFORMATIVO POR FESR E ASSE 4 POR COMPETITIVITÀ 2007-2013

VISTI:

- il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e di abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 sulle modalità di applicazione degli stessi regolamenti sopra richiamati, nonché del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione C(2007) 3784 del 1 agosto 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia;
- la DGR n. VIII/7100 del 18 aprile 2008 “Organizzazione dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013. Obiettivo Competitività e occupazione – FESR”;
- la DGR n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008 con la quale sono state approvate le “Linee guida di attuazione del programma operativo competitività regionale e occupazione -FESR 2007-2013-. Primo provvedimento”, pubblicate sul BURL 14 novembre 2008, 3° Supplemento Straordinario;

PRESO ATTO che con:

- DGR n. 3362 del 9 maggio 2012 è stato promosso l’Accordo di Programma per la definizione di un “Progetto integrato d’area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle Vie d’acqua lombarde in vista di Expo 2015”;



Regione Lombardia

- DGR n. 4136 del 10 ottobre 2012 è stato approvato un ipotesi di accordo di programma per la definizione di un “Progetto integrato d’area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei navigli e delle vie d’acqua lombarde in vista di Expo 2015”;
- DPGR n. 9454 del 23 ottobre 2012 è stato approvato l’Accordo di Programma, sottoscritto il 18/10/2012 da Regione Lombardia e da Consorzio Est Ticino Villoresi, Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord e Parco delle Groane, per la definizione di un “Progetto integrato d’area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle Vie d’acqua lombarde in vista di Expo 2015” denominato “PIA Navigli”;

RILEVATO che l’art. 7 del citato accordo di programma ha previsto a sostegno del sopraccitato progetto integrato d’area, per la realizzazione dei progetti di cui alla FASE 1) una disponibilità finanziaria della Regione pari a complessivi euro 22.595.000,00 a fronte di un investimento complessivo di Euro 29.830.000,00 determinata come segue:

Risorse POR FESR 2007 – 2013 – Asse 4	16.400.000,00
Risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007 – 2013	4.000.000,00
Risorse “progetti di eccellenza” (dgr n. 3927 del 6/08/2012 -quota parte)	695.000,00
Risorse autonome Regione Lombardia	1.500.000,00

DATO ATTO che con nota in data 25/10/2012, prot. R1.2012.0023281, il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, capofila del PIA, ha chiesto al Responsabile dell’Asse 4 di posticipare la data prevista dal citato accordo di programma per la presentazione del PIA dal 15 novembre 2012 al 14 dicembre 2012, al fine di poter completare i progetti definitivi contemplati nello stesso accordo, con le richieste di integrazioni formulate in sede di pre-istruttoria da parte della Regione;



Regione Lombardia

RITENUTO di accogliere la richiesta presentata dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;

RITENUTO pertanto di disciplinare le modalità di presentazione della domanda di contributo del “PIA Navigli” nonché le modalità di rendicontazione delle spese, attraverso l’approvazione di specifiche Linee Guida da comunicare ai soggetti interessati;

VISTE le Linee Guida per la presentazione e l’attuazione del “PIA Navigli”, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché il relativo allegato A, contenente la modulistica per la presentazione della domanda di contributo e la presentazione del progetto;

DATO ATTO che i contenuti delle Linee Guida di cui all'allegato sono stati definiti in modo condiviso con il Responsabile della Programmazione Comunitaria e Attuazione del PAR 2007-2013 del FAS, come risulta dalla nota del 30.10.2012;

RILEVATO che in relazione ai contenuti delle sopraccitate Linee guida è stato acquisito il parere favorevole dell’Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 giusta nota del 30.10.2012;

DATO ATTO che le citate Linee Guida sono conformi a quanto definito dal Programma Operativo Regionale, Asse 4 “Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”, di cui alla Decisione C(2007) 3784 del 1 agosto 2007 e coerenti con le finalità e i contenuti delle Linee Guida per l’Asse 4, approvate con DGR n. 8298 del 29 ottobre 2008 e modificate con DGR n. 3203 del 29 marzo 2012 e DGR n. 4210 del 25 ottobre 2012;

RILEVATO che la deliberazione n. VIII/7100 del 18 aprile 2008, riguardante la struttura organizzativa dell’Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, ha previsto, per l’attuazione dell’Asse 4, la costituzione di un apposito Nucleo Interdirezionale, nominato in data 24 novembre 2008 con provvedimento prot. N. R1.2008.0012509 dell’Autorità di Gestione del PORL 2007-2013 e successivamente aggiornato, a seguito del provvedimento organizzativo di cui alla DGR n. 48 del 26 maggio 2010, con nota prot. R1.2010.0009937 del 15/07/2010;

DATO ATTO che in merito all’emanazione delle Linee Guida di cui all’Allegato 1 è stata data informativa ai componenti del citato Nucleo Interdirezionale Asse 4;

VISTO il decreto n. 6406 del 28/06/2010 con il quale è stata nominata Maria Carla Ambrosini, Dirigente della Struttura Organizzativa “Sistema Informativo e Asse 4 POR Competitività 2007-2013, Programma Interreg III A Italia-Svizzera 2000-2006”, ed il seguente decreto n. 13725 del



Regione Lombardia

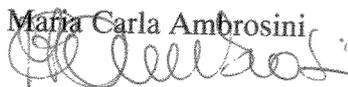
28/12/2010 con il quale è stata ridenominata la suddetta Struttura in “Sistema Informativo POR FESR e Asse 4 POR Competitività 2007-2013” della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione”;

VISTA la legge regionale 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX^a legislatura (d.g.r. 29 aprile 2010 n. 4);

DECRETA

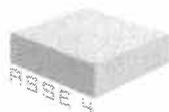
- 1) di approvare le Linee Guida per la presentazione e l’attuazione del “PIA Navigli”, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, e relativa modulistica (Allegato A alle Linee Guida);
- 2) di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul portale della Regione – www.regione.lombardia.it – nell’area “Programmazione Comunitaria 2007-2013;
- 3) di comunicare il presente atto ai soggetti sottoscrittori dell’Accordo di Programma per la presentazione e attuazione del “PIA Navigli”: Consorzio Est Ticino Villoresi, Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord e Parco delle Groane.

La Dirigente

Maria Carla Ambrosini




CON L'EUROPA PER CRESCERE INSIEME



Allegato 1

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013
OBIETTIVO “COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE”

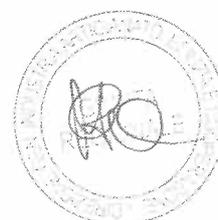
LINEA DI INTERVENTO 4.1.1.1

“Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale” e “Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali”

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE SUL
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013
LINEA D’AZIONE 2.6.1

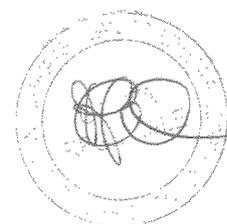
“Incremento dell’attrattività di Regione Lombardia attraverso la valorizzazione del patrimonio architettonico e la creazione/promozione di eventi culturali”

**IN ATTUAZIONE DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE DI UN
“PROGETTO INTEGRATO D’AREA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA
DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA,
AMBIENTALE E CULTURALE DEL SISTEMA DEI NAVIGLI E DELLE VIE D’ACQUA
LOMBARDE IN VISTA DI EXPO 2015” (PIA NAVIGLI).**



Indice

1. **PREMESSE E PRINCIPI GENERALI**
 - 1.1 *Caratteristiche dell'intervento*
 - Obiettivi e finalità
 - Disponibilità finanziaria
 - Soggetti beneficiari
 - Localizzazione delle operazioni
 - Tipologia di operazioni ammissibili
 - Criteri di ammissibilità
 - Tempistica
 - 1.2 *Obblighi dei beneficiari*
 - Obblighi dei beneficiari
 - Pubblicizzazione del contributo
 - Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici
 - Struttura responsabile
 - Informativa trattamento dati personali e pubblicità
 - Informazioni
2. **SPESE AMMISSIBILI**
 - Spese ammissibili
3. **MODALITA' ATTUATIVE E RICHIESTE DI EROGAZIONE**
 - 3.1 *Presentazione del PIA*
 - Modalità e termine di presentazione della domanda
 - Documentazione da allegare alla domanda
 - Procedura di istruttoria e valutazione della domanda
 - Accettazione del contributo e modalità di invio delle comunicazioni tramite sistema informativo
 - Avvio del PIA - Comunicazione di espletamento procedure di affidamento lavori/beni/servizi
 - 3.2 *Avvio del progetto ed erogazione del contributo*
 - Rideterminazione del contributo
 - Modalità di erogazione del contributo
 - Erogazione del contributo
 - 3.2 *Varianti, Decadenza, Rinunce, Controlli*
 - Varianti
 - Decadenza del contributo
 - Rinunce
 - Controlli
4. **RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MONITORAGGIO**
 - Modalità di rendicontazione e principi generali di ammissibilità delle spese e monitoraggio
 - Spese di personale
 - Monitoraggio finanziario
 - Monitoraggio fisico
 - Disposizioni finali



In attuazione della linea di intervento 4.1.1.1 del POR FESR 2007-2013 “Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale” e “Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali”, delle relative Linee Guida di Attuazione e della Linea d’azione 2.6.1 del PAR FSC 2007-2013 “Incremento dell’attrattività di Regione Lombardia attraverso la valorizzazione del patrimonio architettonico e la creazione/promozione di eventi culturali”, la Regione Lombardia ha approvato le seguenti

LINEE GUIDA

Per la presentazione e attuazione del “**PROGETTO INTEGRATO D’AREA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA, AMBIENTALE E CULTURALE DEL SISTEMA DEI NAVIGLI E DELLE VIE D’ACQUA LOMBARDE IN VISTA DI EXPO 2015**”, denominato in seguito “PIA Navigli”, secondo le modalità previste dal Programma Operativo Regionale “Competitività” della Regione Lombardia - Regolamento (CE) 1083/2006 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 3784 del 01.08.2007 (di seguito “POR FESR”), dalle Linee Guida di attuazione Asse 4 approvate con dgr. VIII/8298 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii;

1. PREMESSE E PRINCIPI GENERALI

1.1 Caratteristiche dell’intervento

Obiettivi e finalità

- L’obiettivo che si intende perseguire è lo sviluppo di un **Progetto Integrato d’Area (PIA)** caratterizzato da un approccio metodologico unitario dove, una molteplicità di soggetti, risorse, progetti, azioni, programmi e funzioni, concorrono sinergicamente al raggiungimento di finalità condivise di carattere sovracomunale.
- Tali finalità sono identificabili nell’integrazione e nella convergenza tra le azioni della tutela e della valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali del territorio.
- In particolare, gli interventi saranno mirati ad accrescere le potenzialità attrattive e la fruibilità turistica del territorio in vista dell’ EXPO-2015, attraverso la contestuale valorizzazione delle risorse culturali di carattere storico-architettonico e idraulico-ingegneristico e delle qualità naturalistiche e ambientali di particolare valore paesaggistico che connotano il “Sistema dei Navigli e delle vie d’acqua lombarde”. Tali interventi sono stati puntualmente identificati nell’AdP sottoscritto il 18/10/2012 da Regione Lombardia e da Consorzio Est Ticino Villosesi, Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord e Parco delle Groane, ed approvato con DPGR n. 9454 del 23 ottobre 2012, in corso di pubblicazione sul BURL, ai sensi dell’art. 6, commi 8 e 10, della LR 2/2003.
- Le presenti linee guida, pertanto, hanno lo scopo di definire il percorso amministrativo per la presentazione e l’attuazione del PIA Navigli, previsto dal citato Accordo di Programma. Gli interventi contemplati dal PIA perseguono gli obiettivi di riqualificazione del sistema dei navigli e delle vie d’acqua lombarde in vista di Expo 2015, in stretta sinergia con il progetto Via d’acqua Expo 2015, concorrendo alla valorizzazione turistica, ambientale e culturale dei Navigli Lombardi.



- Con le presenti Linee Guida sono inoltre individuate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori.

Disponibilità finanziaria

Come pattuito nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto il 18/10/2012, la disponibilità finanziaria della Regione per la realizzazione dei progetti di cui alla fase 1) del PIA Navigli, è pari a complessivi Euro **22.595.000,00** a fronte di un investimento complessivo di Euro **29.830.000,00** che viene determinata come segue:

	Importi in Euro
Risorse POR FESR 2007 – 2013 – Asse 4	16.400.000,00
Risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007 – 2013	4.000.000,00
Risorse “progetti di eccellenza” (dgr n. 3927 del 6/08/2012 -quota parte)	695.000,00
Risorse autonome Regione Lombardia	1.500.000,00

Gli interventi di FASE 2 individuati dall'Accordo di Programma potranno essere finanziati secondo le modalità indicate all'art. 7 dell'AdP stesso, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di rinunce, ribassi d'asta, revoche.

Soggetti beneficiari

Il PIA viene presentato dal Consorzio Est Ticino Villoresi, in qualità di capofila del PIA, che si assume i seguenti compiti:

- coordinamento del partenariato;
- referente unico nei confronti di Regione Lombardia per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione economica e dei risultati del PIA;
- realizzazione, in partenariato con gli altri soggetti partecipanti al PIA, delle attività di informazione e comunicazione attraverso uno specifico piano di Azioni di Sistema di promozione e la valorizzazione.

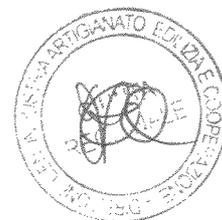
Tutti i partner di progetto che sostengono delle spese ammissibili per la realizzazione delle singole operazioni sono comunque da considerarsi, a tutti gli effetti, beneficiari della quota relativa di contributo.

Localizzazione delle operazioni

L'ambito di intervento include i territori comunali individuati nell'allegato 1 dell'Accordo di Programma e ammissibili all'Asse 4 del POR FESR 2007-2013.

Tipologia di operazioni ammissibili

Le operazioni ammissibili a contributo sono quelle individuate nell'Accordo di Programma. I contenuti delle operazioni presentate nell'ambito del PIA Navigli devono essere coerenti con le tipologie di intervento previste dalle Linee Guida di Attuazione dell'Asse 4 del POR FESR e con le finalità della Linea d'azione 2.6.1 del PAR FSC 2007-2013 che vengono di seguito descritte:



- A) operazioni di restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali¹. Eventuali interventi di riqualificazione delle aree pertinenziali, interventi di arredo urbano e acquisizione di beni immobili solo se direttamente funzionali alle attività oggetto di intervento;
- B) interventi di messa in sicurezza, opere di riqualificazione ambientale e/o valorizzazione atte a ridurre/eliminare effetti ambientali negativi nelle aree oggetto di intervento;
- C) recupero funzionale di aree di interesse naturale, realizzazione di infrastrutture ambientali quali la Rete Ecologica Regionale (RER) e la Rete Verde² ;
- D) operazioni volte a migliorare la fruizione dei percorsi: creazione, riqualificazione e messa in sicurezza di sentieristica (percorsi storico culturali, ambientali, etc.), di piste ciclabili, segnaletica ed altri elementi identificativi del paesaggio³;
- E) realizzazione di attrezzature, strutture e servizi relativi alla fruizione delle aree di interesse culturale e naturale oggetto di intervento (beni culturali⁴, istituti e luoghi della cultura⁵, luoghi visitabili⁶, aree naturali, aree fluviali e lacuali);
- F) adozione e diffusione di strumenti di sostenibilità ambientale come Agenda 21 locale, Carta Europea del Turismo Sostenibile, certificazione ambientale di singoli soggetti o territori;
- G) creazione di sistemi informativi che consentano la definizione e fruizione di itinerari e percorsi di visita, il destination management ed in generale la fruizione delle risorse naturali e culturali oggetto di intervento.

Inoltre, il PIA deve prevedere azioni di sistema per la promozione e valorizzazione del sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di expo 2015. Le azioni sono volte all'organizzazione di eventi, alla progettazione e alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione, di materiale informativo, didattico e specialistico. L'attuazione delle azioni trasversali qui descritte deve essere attuata nel limite massimo stabilito nel successivo punto 2 "Spese ammissibili".

Per le operazioni che prevedono progettazioni per gli appalti e per le concessioni di lavori, il livello richiesto minimo per la progettazione è quello definitivo ai sensi dell'art.93 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e degli art.li 24 - 32 del DPR 5/10/2010 n°207 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17CE e 2004 18 CE". Può essere presentato, unitamente al progetto definitivo anche il progetto esecutivo; in tal caso ai fini

¹ Come definiti dall' art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

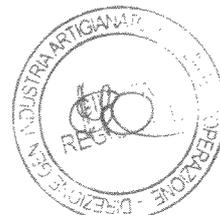
² Il Piano Territoriale Regionale (PTR) individua nella Rete Ecologica Regionale – RER e nella Rete Verde Regionale (ob. PTR 10,14,17,19) e (ob. PTR 7,10,14,17,19) infrastrutture strategiche prioritarie per il conseguimento degli obiettivi di piano.

³ Gli interventi attinenti alla valorizzazione degli elementi del paesaggio dovranno tenere conto delle "linee guida per la progettazione paesaggistica delle infrastrutture della mobilità in aggiornamento dei piani di sistema del piano territoriale" come da D.G.R. n.VIII/8837 del 30 dicembre 2008 nonché delle prescrizioni in materia di segnaletica secondo le indicazioni di cui alla DGR VII/17173 del 16 aprile 2004 (BURL del 20 maggio 2004, 2° supplemento Straordinario al n. 21).

⁴ Come definiti dall'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

⁵ Come definiti dall'art. 101 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Per la realizzazione di nuove strutture, adeguamenti funzionali, nuovi allestimenti, potenziamento dei servizi al pubblico relativi a musei e raccolte museali, come definiti nel medesimo articolo, comma 2, lettera a), è richiesto il rispetto della legislazione e degli indirizzi regionali in materia, in particolare della l.r. 39/1974 e della d.g.r. 11643/2002 e d.g.r. 8509/2008, nonché dei provvedimenti di riconoscimento dei musei e delle raccolte museali lombardi ed ecomusei l.r. 13/2007 e sistemi culturali.

⁶ Nella definizione "luoghi visitabili" è ricompresa la realizzazione di centri espositivi, legati alla cultura dei luoghi che non hanno le caratteristiche di strutture museali, così come definite al punto precedente.



dell'ammissibilità delle spese sarà considerato il quadro economico relativo alla progettazione esecutiva.

Per le operazioni che prevedono lavori riguardanti i Beni del Patrimonio Culturale indicati dall'art. 198 del Codice, il livello minimo della progettazione è quello definitivo dall' art. 243 del DPR 5/10/2010 n°207 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17CE e 2004 18 CE". E' fatta salva la possibilità di presentare la progettazione esecutiva redatta, in conformità e nel pieno rispetto del progetto definitivo, ai sensi degli art.li 244 – 248 del suddetto DPR 5/10/2010 n°207.

Per le operazioni, infine, che prevedono progettazioni per gli appalti di servizi e forniture di beni, il livello unico della progettazione è quello definito dall'art. 279 del DPR 5/10/2010 n°207 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17CE e 2004 18 CE".

Criteri di ammissibilità

Gli elementi indispensabili per l'ammissibilità generale dei progetti sono:

- la coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'AdP e della linea di intervento 4.1.1.1 dell'Asse 4 del POR FESR e della linea d'azione 2.6.1 del PAR FSC 2007-2013;
- l'appartenenza del soggetto proponente alle categorie di soggetti beneficiari;
- la presenza di un partenariato diretta a comprovare la valenza sovracomunale del PIA.
- la completezza della documentazione richiesta;
- il rispetto della tempistica e della procedura prevista dall'AdP nonché dalle presenti linee guida;
- la conformità con le disposizioni vigenti in materia urbanistico-territoriale, ambientale, di appalti pubblici e di legislazione dei settori coinvolti⁷;
- il rispetto dei vincoli di demarcazione con altri Fondi.

Con riferimento al Progetto Integrato d'Area (PIA):

- la coerenza del taglio dimensionale del PIA rispetto a quanto previsto nell'AdP;
- lo sviluppo in forma integrata di tutti e tre gli aspetti di merito (storico-culturale, paesistico-ambientale e del turismo sostenibile) previsti nelle finalità dell'Asse 4 del POR FESR e della linea d'azione 2.6.1 del PAR FSC 2007-2013;
- la coerenza del numero di operazioni presentate nell'ambito del PIA rispetto a quanto previsto nell'AdP;
- la documentazione (atto formale tra le parti) attestante l'interesse e la volontà di tutti i soggetti coinvolti alla realizzazione del PIA;
- per le Aree Natura 2000: la coerenza con gli strumenti di gestione approvati.

Con riferimento alle singole operazioni del Progetto Integrato d'Area (PIA):

⁷In particolare con quanto previsto dal Piano Territoriale Regionale, dal Piano Paesaggistico Regionale, dal Piano Territoriale Regionale d'Area Navigli, dalla D.G.R. 2727 del 22/12/2011 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della L.R. 12/05", dalla D.G.R. 3771 del 2/07/2012 "Ambito della fascia del Naviglio Grande nei Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Cassinetta di Lugagnano, Robecco sul Naviglio e Magenta. Dichiarazione di notevole interesse pubblico disciplina di tutela e prescrizioni.



- la localizzazione dell’operazione nelle aree ammissibili, come individuate dall’AdP;
- il livello minimo di progettualità richiesto;
- per le operazioni che ricadono nelle Aree Natura 2000: la coerenza dell’intervento con gli strumenti di gestione delle aree.

Tempistica

Per la fase attuativa dell’AdP sottoscritto si individua la seguente tempistica:

- entro il 14 dicembre 2012: presentazione del PIA;
- entro il 28 febbraio 2013: conclusione dell’istruttoria dei progetti, relativa assegnazione di risorse POR FESR 2007-2013 e PAR FSC 2007-2013 e avvio della fase attuativa degli interventi, in coerenza con quanto previsto dai singoli cronoprogrammi delle operazioni del PIA;
- entro il 31 marzo 2015: esecuzione dei lavori e collaudo delle opere;
- entro il 30 giugno 2015: rendicontazione di tutti gli interventi e chiusura del PIA.

Il PIA (con le singole operazioni) dovrà concludersi entro il 30 giugno 2015. Per data di conclusione si intende la data entro cui dovranno essere completate le attività ed emessi e quietanzati tutti i titoli di spesa ed espletata con esito positivo la fase di collaudo.

Eventuali proroghe ai termini di realizzazione del PIA possono essere concesse dalla Regione, in relazione alle esigenze di attuazione del “PIA Navigli”, che dovrà in ogni caso essere concluso entro e non oltre il 31 dicembre 2015, data ultima di ammissibilità della spesa del POR FESR (art. 56 comma 1 del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006) e del PAR FSC 2007-2013.

I cronoprogrammi per l’attuazione dei singoli interventi sono definiti e approvati unitamente all’approvazione del “PIA Navigli”.

1.2 Obblighi dei beneficiari

Obblighi dei beneficiari

I beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- assicurare la copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo;
- assicurare che i lavori di realizzazione degli interventi inizino entro i termini previsti;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dai relativi decreti di concessione;
- assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione;
- conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- mantenere la destinazione d’uso dei beni mobili per cinque anni a decorrere dalla data di chiusura del PIA;
- mantenere la destinazione d’uso degli immobili e la pubblica fruizione degli stessi per dieci anni a decorrere dalla data di chiusura del PIA;
- non cedere la proprietà dell’infrastruttura per dieci anni a decorrere dalla data di chiusura del PIA;



- fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione del PIA, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità che saranno comunicate dalla Regione successivamente all'approvazione del PIA;
- comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità che saranno comunicate dalla Regione successivamente all'approvazione del PIA;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento che successivamente, le indagini tecniche ed i controlli comunitari, ministeriali e regionali che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato;
- dichiarare l'eventuale ricorso ad altri cofinanziamenti regionali per la realizzazione di una o più operazioni, o del PIA nella sua interezza e di indicare puntualmente gli importi, le operazioni interessate, l'origine di tali cofinanziamenti e i documenti di spesa imputati, anche in quota parte, ad altri cofinanziamenti.

Pubblicizzazione del contributo

I soggetti beneficiari devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dell'operazione, che gli interventi sono stati realizzati con il concorso di risorse dell'Unione Europea, del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia.

In particolare, in applicazione dell'art. 8 del Regolamento (CE) 1828/2006, i soggetti beneficiari, indipendentemente dal valore del contributo approvato, durante l'attuazione dell'operazione, e al termine della stessa, devono obbligatoriamente esporre nel luogo in cui viene realizzato il progetto e al suo completamento, una targa esplicativa permanente e visibile e di dimensioni significative. Parimenti, durante l'attuazione del progetto, i beneficiari, devono installare nel luogo di realizzazione dell'intervento, un cartello, di dimensioni significative, che riporti le medesime informazioni previste per la targa permanente.

Le informazioni di dettaglio sulle modalità di realizzazione della cartellonistica e della targa sono contenute nelle "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione", pubblicate nella sezione "Programma Operativo Competitività FESR" del sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.fesr.regione.lombardia.it>.

Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

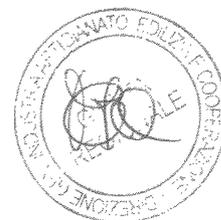
Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare e a far rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti in materia di appalti pubblici.

Struttura responsabile

Il Responsabile dell'attuazione della presente iniziativa, relativamente ai Fondi Asse 4 del POR FESR è il Dirigente pro-tempore della Struttura Sistema Informativo e Asse 4 POR Competitività 2007-2013 dell'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, – telefono 02 6765 5496, fax 02 6765 6337.

Il Dirigente della Struttura responsabile della D.G. Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione procederà al coordinamento delle fasi di attuazione dell'AdP in stretto raccordo con i Dirigenti delle Direzioni della Giunta regionale interessati, i quali provvederanno, ciascuno per le rispettive competenze, all'erogazione dei contributi relativi alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 e agli altri fondi regionali previsti dall'AdP.

Informativa trattamento dati personali e pubblicità



Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati acquisiti in esecuzione delle presenti Linee guida verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il Dirigente pro-tempore della Struttura Sistema Informativo e Asse 4 POR Competitività 2007-2013 dell'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario il summenzionato dirigente della struttura responsabile del POR FESR, pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse su entrambi i finanziamenti.

Informazioni

Qualsiasi informazione riguardo il finanziamento a valere sul POR FESR potrà essere richiesta al Dirigente pro-tempore della Struttura Sistema Informativo e Asse 4 POR Competitività 2007-2013 dell'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, Piazza Città della Lombardia 1, 20124 Milano – telefono 02 6765 5496, fax 02 6765 6337.

2. SPESE AMMISSIBILI

Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese, come sotto specificate, che siano strettamente legate alla realizzazione del PIA e delle singole operazioni.

Tipologie spese ammissibili:

1. **spese tecniche** (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, studi di fattibilità economico finanziaria, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo del 10% dell'importo a base d'appalto purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
2. **opere civili ed opere di restauro**, compreso il risanamento conservativo e/o recupero funzionale dei beni culturali ed opere impiantistiche connesse, compresi gli allacciamenti ai pubblici servizi. Sono inoltre ammissibili eventuali interventi di riqualificazione delle aree pertinenziali, interventi di arredo urbano solo se direttamente funzionali alle attività oggetto di intervento.
3. **oneri per la sicurezza** (art. 87, comma 4, del d.lgs. 163/06 e ss.mm.ii);
4. **spese per pubblicità** (art. 80 d.lgs. 163/06), relative alla pubblicità di bandi e avvisi, nonché le spese relative a inviti e comunicazioni, inserite nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante (art. 80 d.lgs. 163/06) nel limite massimo di Euro 8.000,00 (IVA inclusa);
5. **imprevisti** fino al 10% delle opere aggiudicate ritenute ammissibili. Gli imprevisti possono essere utilizzati solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili e devono essere comunicati al Responsabile Asse 4 POR FESR;
6. **opere di riqualificazione ambientale e recupero funzionale** (es. interventi di messa in sicurezza di manufatti idraulici, di difesa spondale e valorizzazione delle sommità arginali, di presa, regimentazione e attraversamento dei corsi d'acqua, opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale, ripristino e valorizzazione delle naturalità e dei paesaggi storici).



Nelle spese per il recupero funzionale sono contemplate anche: riforestazione, diradamento e pulizia del sottobosco e delle specie arboree infestanti, cura e manutenzione dei patrimoni vegetazionali, disboscamento e taglio selettivo di esemplari adulti e ammalorati.

7. acquisto di terreni non edificati, a condizione:

- che sussista un nesso funzionale diretto fra l’acquisto del terreno e gli obiettivi dell’operazione;
- che sia accompagnato da una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene.
- che l’acquisto di terreni non edificati costituisca spesa ammissibile nei limiti del 10% del totale dei costi ammissibili per singola operazione, così come rideterminati a seguito dell’espletamento di eventuali gare di appalto e, comunque, nei limiti del valore di mercato attestato dalla perizia. Nel limite del 10% è contemplata l’eventuale spesa imputata all’operazione relativa alla successiva voce 8;

In fase di rendicontazione è comunque richiesto di documentare l’intera spesa sostenuta attraverso la presentazione dei contratti/provvedimenti/atti notarili riguardanti l’acquisto/acquisizione e i relativi giustificativi di spesa e di pagamento.

8. acquisto di edifici già costruiti, a condizione che l’edificio:

- sia accompagnato da una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l’operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
- non abbia fruito nel corso dei dieci anni precedenti di un finanziamento nazionale o comunitario;
- sia utilizzato per la destinazione prevista dall’operazione e per un periodo non inferiore a dieci anni a partire dalla data di chiusura del PIA;
- sia utilizzato esclusivamente e in conformità e alle finalità dell’operazione.

L’acquisto di edifici già costruiti costituisce spesa ammissibile nei limiti del 10% del totale dei costi ammissibili per singola operazione, così come rideterminati a seguito dell’espletamento di eventuali gare di appalto e, comunque, nei limiti del valore di mercato attestato dalla perizia. Nel limite del 10% è contemplata l’eventuale spesa imputata all’operazione relativa alla precedente voce 7.

Nella voce “acquisto” sono comprese le spese di indennizzo relative all’acquisizione dei beni immobili a seguito dell’attivazione delle procedure di esproprio.

In fase di rendicontazione è comunque richiesto di documentare l’intera spesa sostenuta attraverso la presentazione dei contratti/provvedimenti/atti notarili riguardanti l’acquisto/acquisizione e i relativi giustificativi di spesa e di pagamento.

9. spese di personale interno del Capofila per il coordinamento del PIA: fino ad un massimo di Euro 300.000,00. Il personale adibito al coordinamento del PIA deve essere appositamente e formalmente incaricato;

10. spese di personale interno per la gestione della singola operazione: max. 3% dei costi ammissibili per singola operazione, così come rideterminati a seguito dell’espletamento di eventuali gare di appalto, fino ad un massimo di Euro 30.000,00, al netto delle spese di personale



interno per la realizzazione di spese tecniche (il personale adibito alla gestione dell'operazione deve essere appositamente e formalmente incaricato);

11. **acquisizione di servizi** (campagne di catalogazione, fotografie, individuazione e definizione e descrizione anche geo-referenziata di percorsi e itinerari tematici, finalizzati alla valorizzazione e alla fruizione del bene culturale oggetto dell'intervento, ecc.);
12. **acquisto e installazione di attrezzature, arredi, impianti** funzionali alle destinazioni specifiche di utilizzo degli immobili coinvolti e alla gestione dei servizi attivati con l'operazione; (arredi funzionali al progetto, attrezzature e strumenti per la mobilità sostenibile nelle aree di riferimento del progetto);
13. **cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo** (max. 500 Euro per singola operazione);
14. **materiali cartografici e di tipo informativo**, compresi pannelli informativi e segnaletica, stampe e pubblicazioni;
15. **spese per atti notarili ed imposta di registro**;
16. **spese per le Azioni di sistema** per la promozione e la valorizzazione del PIA fino ad un massimo di Euro 90.000,00.

Fatta eccezione per le spese tecniche, che sono ammesse in percentuale (10%) sull'importo a base d'appalto, per tutte le altre spese ai fini del calcolo delle quote ammissibili in fase di rendicontazione finale, si procederà a rideterminare gli importi delle voci di spesa sottoposte a vincoli percentuali sulla base dell'effettiva spesa dell'operazione realizzata.

Per le operazioni concernenti strutture aventi destinazioni d'uso miste, è necessario evidenziare in sede di progettazione la separazione tra le destinazioni d'uso delle strutture, quantificando le rispettive superfici e distinguendo, anche nel quadro economico, l'investimento ammissibile per il FESR e per il FSC 2007-2013, da quello coperto da altre fonti finanziarie autonome dei soggetti coinvolti.

L'I.V.A. è ritenuta spesa ammissibile solo qualora non sia recuperabile.

Non sono considerate ammissibili:

- le spese per l'acquisto o la locazione di beni mobili registrati;
- le spese fatturate tra i partner del PIA.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01/01/2012; le spese di progettazione e in generale quelle tecniche sono ammissibili a partire dall'1/1/2010.

Il PIA dovrà concludersi entro il 30/6/2015, salvo ulteriori proroghe che potranno essere autorizzate. Tutte le singole operazioni dovranno essere concluse entro la data di chiusura del PIA.

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si farà comunque riferimento al Regolamento (CE) n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 (GUE n. L 210 del 31/07/2006), al Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 (GUE n. L 210 del 31/07/2006), ai Regolamenti nazionali e comunitari, recante disposizioni circa l'applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali.

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Qualora l'operazione generi un ritorno economico (progetto generatore di entrate ai sensi del comma 1 dell'art. 55 del Regolamento n. 1083/2006) derivante dall'applicazione di tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita e la locazione di



terreni o immobili, o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento, la spesa ammissibile non potrà superare il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento rappresentato dalla vita utile dell'infrastruttura. Tale disposizione si applica esclusivamente alle operazioni a valere sul POR FESR e sul PAR FSC 2007-2013 di importo superiore a 1 milione di Euro.

3. MODALITA' ATTUATIVE E RICHIESTE DI EROGAZIONE

3.1 Presentazione del PIA

Modalità e termine di presentazione della domanda

La domanda di contributo, completa di tutta la modulistica e la documentazione indicata alle successive lettere A e B, dovrà essere presentata dal Capofila, entro il 14 dicembre 2012 in formato cartaceo.

La modulistica per la presentazione della domanda è riportata nell'allegato A al presente documento ed è costituita da:

- Modulo di domanda per la richiesta del contributo;
- Scheda progetto e Scheda progetto: A1, A2, A2.a, A3, A4, A5, A6 e A6.a.

I moduli dell'Allegato A devono essere sottoscritti dai Legali rappresentanti.

La documentazione deve essere trasmessa a: Regione Lombardia – Struttura Sistema Informativo e Asse 4 POR Competitività 2007-2013, Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria, Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione – Piazza Città di Lombardia 1 20124 Milano e consegnata allo sportello del Protocollo Federato della Giunta Regionale di Piazza Città della Lombardia, 1 20124 Milano.

Successivamente, entro i termini fissati dalla Regione, il capofila dovrà inserire i dati attraverso la procedura informatica presente sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo: <https://gefo.servizirl.it/fesr/>

Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password).

In caso di difformità tra i dati contenuti nella domanda presentata con procedura on line e i documenti trasmessi farà fede esclusivamente la documentazione cartacea.

Documentazione da allegare alla domanda

La domanda di contributo finanziario è composta dai seguenti documenti:

A) Con riferimento al Progetto Integrato d'Area (PIA):

- a) Modulo di adesione debitamente compilato e sottoscritto dai legali rappresentanti del capofila e dei partner (compilazione a cura del capofila);
- b) Scheda A1 "Scheda di presentazione del PIA", compilata e firmata da tutti i partner;
- c) Scheda A2 "Piano finanziario Azioni di sistema e spese di personale per il coordinamento del PIA";
- d) Scheda A2a: Copertura finanziaria Azioni di sistema e coordinamento del Soggetto Capofila;
- e) Scheda A3 "Piano finanziario del PIA", compilata e firmata dal soggetto capofila;
- f) Protocollo d'intesa, accordo di partenariato, convenzione o altro atto negoziale previsto dalle vigenti disposizioni normative con cui viene designato il soggetto Capofila e sottoscritto da tutti i partner di progetto (firmato digitalmente da tutti i partner);
- g) Cronoprogramma delle diverse fasi di spesa del PIA (firmato dal soggetto capofila);



h) Localizzazione su Carta Tecnica Regionale (CTR) dell'insieme delle operazioni che costituiscono il Progetto Integrato d'Area ed eventuale inquadramento cartografico dello stesso rispetto a temi pertinenti del Piano Territoriale Regionale, del Piano Paesaggistico Regionale, del Piano Territoriale regionale d'area Navigli e dei PTCP (es. ambiti geografici, unità tipologiche dei paesaggi, rete ecologica, ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, emergenze storiche, rilevanza/sensibilità paesistica, sistema della mobilità e dei trasporti, sistema insediativo ecc.) unitamente ad aereofotogrammetrie e/o mappe satellitari con analoghe viste d'insieme delle operazioni;

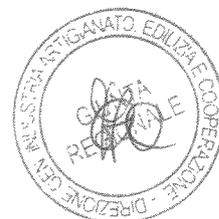
Per le Azioni di sistema (servizi e forniture): copia del provvedimento di approvazione del progetto delle iniziative con relativo piano dei costi, nonché l'impegno di provvedere alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo.

B) Documenti con riferimento alle singole operazioni del Progetto Integrato d'Area (PIA):

- a) Scheda A4 "Scheda di presentazione dell'operazione", compilata e firmata dal titolare dell'operazione;
- b) Scheda A5 "Dichiarazione pareri/autorizzazioni e relative procedure" per le operazioni di carattere infrastrutturale, compilata e firmata dal titolare dell'operazione;
- c) Scheda A6 "Piano finanziario dell'operazione", compilata e firmata dal titolare dell'operazione;
- d) Scheda A6a "Copertura finanziaria dell'operazione", compilata e firmata dal titolare dell'operazione;

- e) Cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa di ciascuna operazione, firmato dal titolare dell'operazione;
- f) Provvedimento dell'organo competente del soggetto richiedente riportante:
 - l'approvazione del progetto di intervento (operazione);
 - l'autorizzazione al soggetto capofila alla presentazione della domanda di contributo;
 - l'impegno di provvedere alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo;
- g) Dichiarazione di conformità urbanistica rilasciata dal Responsabile dell'Area tecnica del Comune di riferimento o dal Sindaco;
- h) Per gli interventi di restauro e risanamento conservativo, recupero strutturale e adeguamento funzionale di beni culturali⁸:
 - copia, ove necessario, dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza, oppure copia dell'istanza di autorizzazione depositata presso la Soprintendenza competente;
 - per il restauro di beni culturali mobili è richiesta una relazione del restauratore, comprensiva di tempistica e piano dei costi.
- i) Documentazione relativa a tutte le autorizzazioni, concessioni e permessi necessari alla realizzazione dell'opera, copia degli atti già acquisiti con esito favorevole e copia delle richieste inoltrate agli organismi competenti, ivi compresa la documentazione relativa all'indizione di eventuali conferenze di servizi. Nel caso di pareri/autorizzazioni non ancora acquisiti al momento della presentazione della domanda di contributo, questi dovranno essere presentati entro il termine di chiusura dell'istruttoria regionale e comunque entro i termini fissati dalla Regione;
- j) Per le Aree Natura 2000, dichiarazione di coerenza con il Piano di Gestione approvato o parere positivo della procedura di Valutazione di Incidenza,
ovvero

⁸Come definiti dall' art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.



nel caso in cui i titoli di cui sopra non siano già posseduti alla data di presentazione della domanda, la stessa deve contenere l'incarico per l'avvio dello Studio di Incidenza e la dichiarazione con la quale viene attestato l'impegno a presentare i titoli di cui al precedente punto entro il termine di chiusura dell'istruttoria regionale e comunque entro i termini fissati dalla Regione;

- l) Copia della documentazione comprovante la disponibilità delle aree/immobili oggetto di intervento;
- m) Dichiarazione, firmata dal titolare dell'operazione, relativa alla disponibilità degli immobili/aree oggetto di intervento, di cui si deve indicare:
- proprietà o disponibilità, in forza di un diritto reale, (specificare il/i titoli);
 - disponibilità in forza di atti di concessione o atti convenzionali tra enti pubblici per un periodo non inferiore a dieci anni, per i casi di beni immobili di proprietà pubblica;
 - disponibilità in forza di provvedimento di occupazione di urgenza;
 - solo per gli interventi sui beni culturali: disponibilità per effetto di un contratto di comodato d'uso, con le seguenti specificazioni a garanzia dell'utilità pubblica e della legittimità del rapporto:
 - il contratto deve intercorrere tra le seguenti tipologie di soggetti: enti pubblici, organismi di diritto pubblico;
 - il contratto deve avere una durata almeno decennale;
 - il contratto deve prevedere il vincolo di destinazione ad uso pubblico del bene.
 - solo per gli interventi infrastrutturali di carattere sovra comunale: disponibilità sulla base di accordi di programma, nei quali vengono individuati gli impegni e gli obblighi a carico di ciascun soggetto;
- ovvero*

nel caso in cui i titoli di cui sopra non siano già posseduti alla data di presentazione della domanda la stessa deve essere integrata dalla:

- dichiarazione circa la disponibilità del bene, accompagnata dalla documentazione che ne attesti l'esistenza (provvedimento di avvenuto avvio della procedura espropriativa e relativa comunicazione ai soggetti interessati, preaccordi bonari o parere favorevole alla concessione di aree demaniali);
- dichiarazione integrativa con la quale il soggetto beneficiario si assume l'onere della presentazione dei titoli indicati al presente punto, entro il termine fissato dal responsabile dell'Asse 4, relativo alla comunicazione ai competenti uffici regionali dell'avvenuto espletamento delle procedure di affidamento di lavori e/o forniture di beni e/o servizi.

La disponibilità degli immobili oggetto di intervento deve essere acquisita secondo le modalità sopra indicate, quale requisito di ammissibilità dell'operazione.

Qualora venga presentato un progetto sovra comunale, ovvero, qualora un titolare di operazione intenda realizzare un progetto che contempla opere ricadenti in territori comunali diversi (ad esempio piste ciclabili) la disponibilità di tutte le aree interessate dall'intervento deve risultare in capo al titolare di operazione. Pertanto tale aspetto deve essere disciplinato tra il titolare dell'operazione e gli altri enti interessati.

Per le opere: copia della documentazione tecnica relativa al progetto definitivo/esecutivo redatto secondo la normativa vigente (d.lgs. 163/06 e s.m.i.).

In caso di interventi non conformi allo strumento urbanistico vigente, la procedura di variante deve essere conclusa e trasmessa alla Regione Lombardia entro 150 giorni dalla data di presentazione del PIA.



A tale riguardo il legale rappresentante dell'ente titolare dell'operazione deve presentare, **unitamente alla domanda, apposita dichiarazione** con la quale l'ente stesso si assume l'onere, pena la decadenza della domanda di contributo, di procedere con l'approvazione della variante entro i citati termini.

Con riferimento agli elementi descritti nella Scheda A4 (Scheda di presentazione dell'operazione) della domanda di contributo⁹, si richiede al fine di valutare il criterio di inserimento paesaggistico, la seguente documentazione (richiesta solo per gli interventi di carattere infrastrutturale):

- documentazione fotografica del contesto paesaggistico ex-ante;
- planimetria con inserimento ambientale del progetto;
- rappresentazione iconografica (fotomontaggio, rendering ecc.) dell'opera inserita nel suo contesto paesistico;
- esame dell'impatto paesistico dei progetti ai sensi dell'art. 35 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale - Piano paesaggistico Regionale redatto sulla base delle linee guida approvate con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/II045 ovvero relazione paesaggistica per i progetti in ambito assoggettato a specifica tutela ex D.Lgs. 42/2004.

Tutta la documentazione deve essere presentata in originale o in copia conforme all'originale.

Tutti gli atti e i provvedimenti da allegare alla domanda, fatta eccezione per le autorizzazioni e i pareri, devono essere assunti entro la data di presentazione della domanda. La presenza dei suddetti documenti è essenziale ai fini della completezza documentale del PIA e delle relative operazioni.

Per ciascuna operazione deve essere acquisito il CUP (Delibera CIPE n°143 del 27/12/2002). Tale dato deve essere inserito nella modulistica relativa all'operazione (Scheda A4).

Procedura di istruttoria e di valutazione della domanda

L'istruttoria e la valutazione della domanda verrà svolta da un Nucleo Interdirezionale, nominato con apposito provvedimento regionale, composto dai rappresentanti delle seguenti Direzioni:

- Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione;
- Direzione Generale Ambiente, Energia, Reti, Sistemi Verdi e Paesaggio,
- Direzione Generale Occupazione e Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione e Cultura;
- Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi;
- Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità;
- Direzione Centrale Programmazione Integrata.

Alle attività del Nucleo partecipa l'Autorità Ambientale.

La valutazione del Nucleo concerne la verifica della coerenza del PIA presentato con gli obiettivi e i contenuti dell'accordo di programma e dell'Asse 4 del POR FESR.

Qualora nel corso dell'attività istruttoria e di valutazione emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni, ad integrazione della documentazione ricevuta, tali informazioni possono essere richieste, per il tramite del Capofila, al soggetto richiedente e la relativa documentazione dovrà pervenire entro 15 gg. a decorrere dalla comunicazione della Regione.

Il PIA presentato viene istruito e valutato entro il 28 febbraio 2013.

⁹ Documentazione richiesta solo per gli interventi attinenti le tipologie di operazioni a/b/c/d/e/ descritte nelle Linee guida.



A completamento delle attività del Nucleo Interdirezionale, il Dirigente Responsabile dell'Asse 4 del POR FESR, provvede ad emanare il decreto di ammissione del PIA al finanziamento.

Analogamente, il Dirigente Responsabile del PAR FSC 2007-2013 provvede ad emanare il decreto di ammissione del PIA al finanziamento FSC 2007-2013.

Accettazione del contributo e modalità di invio delle comunicazioni tramite sistema informativo

L'invio delle istanze previste dalle presenti Linee Guida, il Monitoraggio finanziario e fisico, la rendicontazione delle spese e le richieste di liquidazione del contributo pubblico avvengono esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo della Programmazione Comunitaria 2007-2013, "Finanziamenti On-Line", raggiungibile all'indirizzo web <https://gefo.servizi.rl.it/fesr/> (d'ora in avanti semplicemente Sistema Informativo) dove è stata predisposta l'apposita modulistica informatica.

Per il pieno e corretto utilizzo delle funzionalità presenti nel Sistema Informativo, i Legali Rappresentanti dei Soggetti Beneficiari¹⁰ sono tenuti a dotarsi della Carta Regionale dei Servizi (CRS) e del relativo PIN Code ovvero di altro strumento di firma digitale cd forte legalmente riconosciuto¹¹.

Ai fini del corretto invio dei Moduli informatici si dovranno compilare, seguendo la procedura guidata, le sezioni presenti inserendo tutte le informazioni richieste. Al termine del caricamento dei dati si dovrà procedere all'invio elettronico del modulo generato dalla procedura online, previa apposizione della firma digitale/elettronica del legale rappresentante del soggetto Capofila e, ove richiesto, degli altri soggetti beneficiari.

Saranno comunque resi disponibili al Soggetto Beneficiario dei manuali d'uso per il corretto svolgimento dalle procedure informatiche previste dalle presenti Linee Guida. I manuali saranno disponibili sul Sistema Informativo nella sezione "Documenti" della voce "Bandi" del Menù.

Tutte le istanze, le comunicazioni e le richieste di erogazione trasmesse per tramite del Sistema Informativo, nonché le relative documentazioni elettroniche allegate, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005; ne consegue quindi la responsabilità penale del soggetto firmatario nel caso di dichiarazione mendace e/o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art.76 del citato D.P.R. 445/2000.

Il soggetto Capofila del PIA approvato e ammesso a finanziamento dovrà trasmettere il **modulo di accettazione del contributo entro 30 giorni continuativi solari** dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione del PIA e di concessione del contributo, tramite procedura on line.

Avvio del PIA - Comunicazione di espletamento procedure di affidamento lavori/beni/servizi

¹⁰ I Documenti informatici sono di norma firmati dal Legale Rappresentante dell'Ente, ovvero dalla persona che ha firmato la finanziaria domanda per l'accesso al finanziamento.

¹¹ I documenti elettronici dovranno essere debitamente compilati in tutte le loro parti e, ove richiesto, essere sottoscritti digitalmente utilizzando la Carta Regionale dei Servizi (CRS) o altri sistemi di firma digitale forte presenti sul mercato (es. Infocamere, Poste, Banca di Roma, ecc.). Per la firma digitale con CRS, sul computer del Legale Rappresentante (o del suo delegato) dovrà essere stato preventivamente installato il software **CRS Manager**, reperibile all'interno del CRS-kit (lettore di smart card Bit4id + CD-Rom) o sul sito www.crs.lombardia.it che riporta anche tutte le indicazioni per l'installazione ed il test del programma. Si dovrà inoltre disporre di un **lettore di Smart Card** per la lettura fisica della CRS e del **PIN Code** della carta, ricevuto via posta o richiesto all'ASL di appartenenza (c/o lo sportello scelta e revoca del medico). Qualora per la firma digitale si scelga di utilizzare un prodotto commerciale di firma digitale forte, sarà sufficiente possedere il software e le indicazioni fornite dal soggetto emittitore della carta.



Per le operazioni che prevedono affidamento di lavori e/o forniture di beni e/o servizi, i soggetti beneficiari provvedono ad avviare la realizzazione delle singole operazioni mediante l'acquisizione dei beni e servizi e/o lo svolgimento dei lavori previsti, e ad indire ed espletare l'eventuale gara di appalto con conseguente consegna e inizio della fornitura e/o dei lavori in conformità con le normative comunitarie nazionali e regionali vigenti. All'avvenuto avvio delle attività (entro il termine comunicato dal Responsabile dell'Asse 4), il soggetto beneficiario trasmette al dirigente della struttura responsabile del POR FESR copia del contratto di fornitura di beni e servizi e/o di esecuzione dei lavori, verbali di consegna ed inizio lavori, il nuovo quadro economico aggiornato a seguito dell'affidamento del contratto unitamente alla eventuale richiesta di erogazione della prima tranche di contributo.

Inoltre il beneficiario dovrà trasmettere, per il tramite del Capofila, una dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti:

- che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi dell'art.11, comma 8 del D.lgs 163/2006 e successive modificazioni;
- che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto;
- che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi.

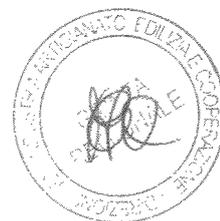
A seguito dell'espletamento delle procedure di affidamento di lavori e/o forniture di beni e/o servizi previste con riferimento al PIA ed a ciascuna operazione facente parte del PIA, il Capofila trasmette al dirigente della struttura responsabile dell'Asse 4 del POR FESR la "Comunicazione di espletamento procedure di affidamento lavori/beni/servizi", completa delle informazioni richieste e corredata, per ciascuna operazione per cui sono state espletate le procedure di affidamento, dalla seguente documentazione in formato elettronico:

in caso di affidamento lavori:

- bando di gara per l'appalto;
- provvedimento di aggiudicazione;
- copia del contratto;
- piano finanziario aggiornato a seguito della procedura di appalto;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- check list sugli appalti pubblici;
- verbale di consegna lavori;
- dichiarazione di inizio lavori redatta dal direttore lavori;
- prova della pubblicazione dell'avviso di gara.

in caso di affidamento forniture beni e/o servizi:

- bando di gara per l'appalto;
- provvedimento di aggiudicazione;
- copia del contratto di appalto;
- piano finanziario aggiornato a seguito della procedura di appalto;
- cronoprogramma delle attività e della spesa;
- check list sugli appalti pubblici;



– prova della pubblicazione dell’avviso di gara.

Nel caso in cui, nell’ambito del PIA, si configurassero inoltre operazioni che ricadono nell’ambito della disciplina dell’art. 55 del Regolamento (CE) 1083/2006 (progetti generatori di entrate), il beneficiario, per tramite del Capofila, è tenuto a presentare la “Scheda presentazione progetto generatore di entrate art. 55” (disponibile sul sito <http://www.regione.lombardia.it>, minisito “Programmazione comunitaria 2007-2013”, sezione “Programma Operativo Competitività FESR”) indicando l’operazione di riferimento ed il partner responsabile, debitamente compilata.

La “Comunicazione di espletamento procedure di affidamento lavori/beni/servizi” deve essere presentata dal Capofila con procedura on line attraverso la modalità informatica presente sul sito <https://gefo.servizisrl.it/fesr/> entro 30 giorni continuativi solari dalla data di consegna ed inizio dei lavori o dalla data di avvio attività relativa all’operazione per la quale sono state espletate le procedure di affidamento.

Rideterminazione del contributo

Il dirigente della struttura responsabile del POR FESR, dopo il ricevimento da parte del Capofila della comunicazione relativa all’avvenuto affidamento dei lavori/servizi/forniture e della relativa documentazione, provvede a comunicare allo stesso, a mezzo e-mail e/o fax, l’importo del contributo del PIA e di ciascuna singola operazione, rideterminato a seguito delle risultanze delle gare di appalto.

Analogamente, il Responsabile del PAR FAS 2007-2013 comunicherà al Capofila l’importo rideterminato del contributo del FSC 2007-2013.

Il Capofila, **entro 10 giorni continuativi solari** dal ricevimento della comunicazione di rideterminazione del contributo, deve inviare on line attraverso la modalità informatica presente sul sito <https://gefo.servizisrl.it/fesr/>, la “**Presa d’atto della rideterminazione del contributo**” e la richiesta di erogazione della prima tranche”.

Successivamente all’invio telematico, il Capofila dovrà stampare il modulo trasmesso con modalità informatica che, debitamente firmato, dovrà essere protocollato.

A seguito della presa d’atto da parte del Capofila, il dirigente della struttura responsabile del POR FESR, con decreto dispone la formale rideterminazione e conferma del contributo.

Analogamente, il Responsabile del PAR FAS 2007-2013 emetterà un decreto di rideterminazione e conferma del contributo a valere sul FSC 2007-2013.

L’Amministrazione Regionale si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo concesso qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili anche a seguito dell’espletamento di eventuali ulteriori procedure di affidamento lavori/beni/servizi.

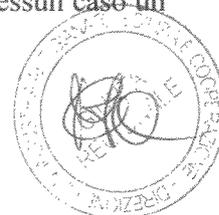
Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, del costo complessivo del PIA determineranno, proporzionalmente, una riduzione del contributo concesso.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo è erogato a titolo di contributo a fondo perduto in tre tranches.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni comunitarie concesse per le medesime operazioni.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del PIA non determinano in nessun caso un incremento dell’ammontare del costo totale considerato ammissibile.



Erogazione del contributo

L'agevolazione viene concessa sotto forma di contributo a fondo perduto, secondo le seguenti modalità. Le richieste di erogazione del contributo devono essere presentate dal Capofila con procedura on line attraverso la modalità informatica presente sul sito <https://gefo.servizisrl.it/fesr/>.

Tutti i giustificativi di spesa e di pagamento devono essere allegati nel sistema informativo Gefo.

Prima tranche – Presa d'atto della rideterminazione del contributo e richiesta di 1^ erogazione, a titolo di anticipazione

La liquidazione della prima tranche, pari al 50% del contributo concesso, avviene a seguito della trasmissione da parte del Capofila al dirigente della struttura responsabile della "Presa d'atto della rideterminazione del contributo e richiesta di erogazione della prima tranche".

Seconda tranche – Richiesta di erogazione della 2^ tranche del contributo

La seconda tranche sarà erogata successivamente al raggiungimento di una spesa rendicontata pari al 50% dei costi totali approvati per il PIA, e all'avvenuta esecuzione delle attività di progetto per un valore pari o superiore al 60% del totale dei costi approvati per il PIA e solo per le operazioni che abbiano raggiunto una spesa rendicontata pari al 50% dei costi totali approvati per l'operazione;

La liquidazione della seconda tranche, pari al 40% (quaranta) del contributo concesso avviene a seguito della trasmissione da parte del Capofila al dirigente della struttura responsabile dell'Asse 4 del POR FESR della domanda di rimborso completa delle informazioni richieste e corredata dalla seguente documentazione in formato elettronico:

con riferimento al PIA:

- cronoprogramma aggiornato delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa del PIA, corredato da una nota esplicativa a supporto delle eventuali modifiche apportate;
- relazione tecnica sullo stato di avanzamento del PIA.

con riferimento a ciascuna operazione facente parte del PIA ed oggetto di rendicontazione:

- relazione tecnica sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
- scheda di rendicontazione delle spese sostenute;
- cronoprogramma aggiornato dei lavori/attività e della spesa, corredato da una nota esplicativa del Direttore dei lavori, in caso di appalto lavori, e del Responsabile Unico del Procedimento/Responsabile di Progetto a supporto delle eventuali modifiche apportate;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 del beneficiario, fornita con apposito Modulo generato dal Sistema Informativo, che attesta:
 - l'avvenuta esecuzione delle attività relative all'operazione per un valore pari ad almeno il 60% del totale dei costi approvati per l'operazione ed all'avvenuta liquidazione del 50% del totale dei costi approvati per l'operazione;
 - l'esistenza di eventuali altri cofinanziamenti nazionali e/o regionali, con indicazione puntuale dell'origine dei cofinanziamenti, degli importi, delle operazioni interessate e dei documenti di spesa imputati, anche in quota parte, ad altri cofinanziamenti;
 - l'assunzione dell'impegno a non richiedere ulteriori finanziamenti per i medesimi interventi oggetto della richiesta di liquidazione.
- documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico di ciascun soggetto beneficiario;
- copia dei documenti di spesa e copia dei documenti di pagamento.



Saldo – Richiesta di erogazione a saldo del contributo

L'erogazione del saldo avverrà all'avvenuta esecuzione delle attività del PIA.

La liquidazione del saldo finale, entro il limite massimo del contributo concesso con riferimento a ciascuna operazione ed al PIA nel suo complesso, avviene a seguito della trasmissione da parte del Capofila al dirigente della struttura responsabile dell'Asse 4 POR FESR della domanda di rimborso completa delle informazioni richieste e corredata, per ciascun soggetto beneficiario del PIA, dalla seguente documentazione in formato elettronico:

con riferimento al PIA:

- relazione finale sulle attività realizzate nell'ambito del PIA, con particolare riguardo al raggiungimento degli obiettivi previsti, alle azioni di sistema messe in atto, alla definizione delle modalità di gestione delle iniziative finanziate relative ai servizi e alle infrastrutture.

con riferimento a ciascuna operazione facente parte del PIA:

- provvedimento di approvazione della spesa sostenuta completo del piano finanziario finale relativo all'operazione sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento/Responsabile di Progetto;
- relazione finale delle attività realizzate con particolare riguardo al raggiungimento degli obiettivi previsti e completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato;
- schede di rendicontazione delle spese sostenute;
- copia dei documenti di spesa e copia dei documenti di pagamento;
- certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione, in caso di esecuzione di lavori;
- dichiarazione di avvenuta acquisizione e consegna di mezzi ed attrezzature e, per i casi previsti, l'attestazione della regolare installazione e/o collaudo;
- documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico di ciascun soggetto beneficiario;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 che attesta:
 - la corretta realizzazione delle attività per l'esecuzione dell'operazione e la loro conformità, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
 - la data effettiva di conclusione delle operazioni;
 - l'assunzione dell'impegno a non richiedere ulteriori finanziamenti per i medesimi interventi oggetto della richiesta di liquidazione nonché l'impegno al rispetto degli ulteriori obblighi a suo carico;
 - l'esistenza di eventuali altri cofinanziamenti nazionali, oltre a quelli previsti nell'AdP.

Nel caso in cui, nell'ambito del PIA, si configurassero inoltre operazioni che ricadono nell'ambito della disciplina dell'art. 55 del Regolamento (CE) 1083/2006 (progetti generatori di entrate), il beneficiario, per tramite del Capofila, è tenuto a presentare la "Scheda presentazione progetto generatore di entrate art. 55" (disponibile sul sito <http://www.regione.lombardia.it>, minisito "Programmazione comunitaria 2007-2013", sezione "Programma Operativo Competitività FESR"), indicando l'operazione di riferimento, rivista con i costi effettivamente sostenuti e con la stima aggiornata delle entrate nette previste.

La richiesta di erogazione a saldo del contributo, unitamente a tutta la documentazione richiesta, deve essere presentata entro 60 giorni continuativi solari dalla data di chiusura del PIA. Non sono ammissibili le spese quietanzate successivamente alla data di presentazione della richiesta di saldo.



Prima della quantificazione dell'importo erogabile a saldo si dovrà verificare che cumulando i cofinanziamenti ottenuti a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali, il sostegno finanziario complessivo non superi il 100% dell'investimento.

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di conservare la documentazione originale giustificativa delle spese effettuate per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo e ad esibirle tempestivamente in caso di richiesta da parte delle competenti strutture regionali, nazionali e comunitarie.

3.3 Varianti, Decadenza, Rinunce, Controlli

Varianti

Eventuali varianti al progetto **definitivo** ammesso a contributo, resesi necessarie per far fronte a mutate circostanze del quadro economico-programmatico e procedurale nonché del contesto territoriale ed infrastrutturale di riferimento, a pena di revoca, devono essere preventivamente assentite dal Nucleo di Valutazione. Le relative istanze presentate dai soggetti attuatori e inoltrate alla Regione Lombardia per tramite del Capofila, dovranno essere corredate, oltre che da una relazione esplicativa delle motivazioni che hanno reso necessaria la variante stessa, da elaborati tecnici con i quali vengono messe in evidenza per contrasto le variazioni che si intendono legittimare con l'approvazione del Nucleo di Valutazione.

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti in corso d'opera al progetto esecutivo ammesso a contributo, redatte esclusivamente ed in assoluta aderenza ai disposti di cui art.132 del D.Lgs 163/2006 deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attuazione del POR FESR che ne restituirà la relativa presa d'atto.

In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento del costo totale approvato con il decreto di concessione del contributo.

Le varianti, a pena di revoca,

- a) non devono prevedere interventi o tipologie di investimento non ammissibili;
- b) non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

Decadenza del contributo

Il dirigente della struttura responsabile del POR FESR, procederà a dichiarare la decadenza del contributo, qualora:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli e le scadenze contenuti nelle presenti Linee Guida;
- la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo finanziario;
- vengano effettuate varianti ai progetti non ammissibili.

Inoltre sarà dichiarata la decadenza del contributo qualora *in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato.*

Qualora siano già state erogate una o più tranches, il soggetto beneficiario dovrà restituire le somme ricevute a titolo di contributo a fondo perduto, comprensive degli interessi legali maturati.

Rinunce

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione, per il tramite del Capofila, al dirigente



della struttura responsabile dell'Asse 4 del POR FESR mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento (o tramite PEC).

Qualora siano già state erogate una o più *tranches*, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di contributo a fondo perduto, comprensive degli interessi legali maturati.

Controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

4. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MONITORAGGIO

Modalità di rendicontazione e principi generali di ammissibilità delle spese e monitoraggio

Il Capofila invia al dirigente della struttura responsabile del POR FESR gli stati di avanzamento del PIA e l'idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese. Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanzate dai soggetti beneficiari.

La rendicontazione avviene tramite l'inserimento di dati e documenti di spesa nel sistema informativo secondo le modalità indicate nell'apposto manuale che sarà a disposizione dei beneficiari.

In generale, nell'ambito delle attività cofinanziate, un costo per essere ammissibile deve essere:

Pertinente ed imputabile ad operazioni ammissibili

Deve essere riferito ad un'operazione ammessa a finanziamento e approvata con atti della amministrazione regionale e deve essere connesso all'operazione, ovvero si deve riferire alle tipologie di operazioni ammissibili.

Effettivo

Deve essere effettivamente sostenuto, ossia ha dato luogo ad un pagamento da parte dei beneficiari, ed esclusivamente da essi.

Le spese sostenute tramite assegno bancario si considerano quietanzate se lo stesso viene emesso e addebitato sul conto corrente del beneficiario entro la data di presentazione della richiesta di erogazione del saldo del contributo. Non sono considerati ammissibili pagamenti in contanti.

Riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento

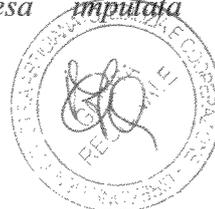
Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 1/1/2012 (fa fede la data del giustificativo di spesa) fino alla conclusione del PIA (fa fede la data di pagamento dell'ultimo giustificativo di spesa del PIA). Le sole spese di progettazione e in generale quelle tecniche sono ammissibili a partire dall'1/1/2010.

Comprovabile

Deve essere giustificato da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Tutti i giustificativi di spesa originali devono riportare la seguente dicitura (a mano in modo leggibile, con stampa o timbro):

"Spesa agevolata a valere sul POR-FESR 2007/2013 - Linea di intervento 4.1.1.1 – PIA Navigli –
ID progetto: _____; ID operazione: _____; Spesa imputata al
progetto: _____".



Per quanto riguarda le operazioni cofinanziate con il FSC 2007- 2013 i giustificativi di spesa originali devono riportare la seguente dicitura (a mano in modo leggibile, con stampa o timbro):

“Spesa rendicontata di euro _____ di cui a valere sul PAR FSC 2007-2013 di Regione Lombardia per euro _____”.

I giustificativi di spesa devono contenere, nella descrizione delle prestazioni dei beni e dei servizi, il riferimento allo specifico progetto finanziato e qualora ciò non fosse possibile sarà cura dell’Ente apporre il riferimento suddetto.

Legittimo

Deve essere conforme alla normativa Europea e nazionale in materia di Fondi strutturali e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Contabilizzato e tracciabile

Deve essere registrato con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica (contenente data dell’operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili, e conforme alle disposizioni di legge.

Contenuto nei limiti autorizzati

I costi non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dalle presenti Linee guida e dal piano finanziario approvato rideterminato.

Spese di personale

La rendicontazione delle spese per il personale deve essere effettuata in base al numero degli addetti effettivamente impiegati, suddivisi per categoria in funzione delle rispettive ore di lavorazione, valorizzate in base al costo orario medio della categoria di appartenenza.

Il personale comprende:

- personale dipendente: comprende sia il personale in organico che quello con contratto a tempo determinato, direttamente impegnato nelle attività di progetto;
- personale non dipendente: comprende contratti a tempo determinato per collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali, stage.

Saranno riconosciute esclusivamente le spese riferite ad incarichi sottoscritti con persone fisiche, e/o con Agenzie per il lavoro iscritte all’Albo regionale di cui alla L.R. 22/2006.

La determinazione del costo del personale – da effettuarsi distintamente per ciascun singolo addetto coinvolto nelle attività rendicontate - è quantificato in base alle seguenti modalità.

1. $c = cmo \times nP$, dove:

c = costo singolo addetto (impegnato nelle attività di progetto);

nP = numero di ore lavorative dedicate al progetto;

cmo = costo medio orario singolo addetto = costo effettivo annuo lordo (C)/ numero di ore numero di ore lavorate in un anno dal singolo addetto (N);

Per costo effettivo annuo lordo si intende la retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti (trattamento fine rapporto, contributi previdenziali ed assistenziali).

2. $cmo = C/N$

Nel caso di personale non dipendente, il costo effettivo lordo (C) è dato dal costo effettivo del contratto di collaborazione, mentre le ore lavorate totali sono date dal numero di ore effettivamente



lavorate nel periodo di esecuzione del contratto di collaborazione (assegno di ricerca, etc.). Per gli assegni di ricerca il costo riconosciuto sarà quello relativo all'importo dell'assegno maggiorato degli oneri di legge.

La rendicontazione delle spese di personale viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- ordine interno di servizio, di assegnazione del personale al progetto;
- contratto di collaborazione con indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione (per il personale non dipendente);
- timesheet riepilogativo, totale e per ciascun addetto, delle ore lavorate sul progetto;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445, del beneficiario titolare dell'operazione che attesta che il personale dipendente incaricato ha svolto l'attività come da ordine di servizio e per un totale di ore come riportato nel timesheet riepilogativo e che sono state liquidate le quote spettanti con le buste paga di riferimento;
- titolo di spesa relativo alla prestazione del personale non dipendente (fattura, notula).

Monitoraggio finanziario

Il monitoraggio finanziario verrà attuato attraverso la trasmissione da parte del Capofila, tramite il Sistema Informativo, del Modulo "Comunicazione di Monitoraggio delle Spese", utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul Sistema Informativo. Il Modulo deve essere firmato digitalmente dai partner del PIA che hanno sostenuto spese nel periodo di riferimento.

Tale comunicazione si basa sulle rendicontazioni di spesa inviate con le modalità indicate al precedente punto 3.2 durante il periodo di riferimento.

La comunicazione di monitoraggio deve essere inviata elettronicamente a Regione Lombardia con periodicità trimestrale, secondo le modalità e la tempistica che saranno successivamente indicate dalla Regione.

Monitoraggio fisico

Relativamente al monitoraggio fisico, si precisa che lo stesso dovrà realizzarsi attraverso la valorizzazione della griglia di indicatori, che sarà comunicata dall'Amministrazione regionale unitamente alla modulistica.

Disposizioni finali

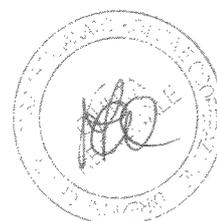
Per quanto non previsto riguardo il finanziamento a valere sul POR FESR si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma Operativo Regionale 2007-2013 della Regione Lombardia - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" approvato in data 1° Agosto 2007, alle Linee Guida di Attuazione approvate con delibera di Giunta il 29 Ottobre 2008, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Per quanto non previsto riguardo il finanziamento a valere sul PAR FSC 2007-2013, si farà riferimento alle disposizioni contenute nella delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i e nel Programma approvato con DGR n. VIII/10879 del 23 dicembre 2009, integrato con DGR n. IX/3627 del 13 giugno 2012.

Tutta la documentazione trasmessa al Responsabile dell'Asse 4 del POR FESR è a disposizione anche del Responsabile della Linea di azione 2.6.1 del PAR FSC 2007-2013.



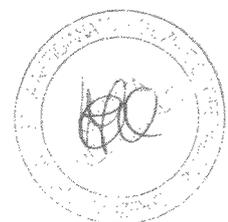
L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.





Allegato A

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO D'AREA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA, AMBIENTALE E CULTURALE DEL SISTEMA DEI NAVIGLI E DELLE VIE D'ACQUA LOMBARDE IN VISTA DI EXPO 2015 (PIA NAVIGLI).



Modulo per la richiesta del contributo

(Modulo di adesione)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e
Cooperazione
Struttura Sistema Informativo e Asse 4 POR Competitività
2007-2013
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione del “Progetto integrato d’area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei navigli e delle vie d’acqua lombarde in vista di expo 2015” (PIA Navigli), a valere:

- sulla Linea di Intervento 4.1.1.1 “Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale” e “Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali” del Programma Operativo Regionale 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”;
- sulla Linea d’Azione 2.6.1 “Incremento dell’attrattività di Regione Lombardia attraverso la valorizzazione del patrimonio architettonico e la creazione/promozione di eventi culturali” del Programma Attuativo Regionale sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013.

Il/la sottoscritto/a:nata/o a il

residente a Via

in qualità di dell’Ente.....

Sede legale:

Comune di CAP..... Provincia di

Via..... n.

Telefono..... Fax.....

Indirizzo mail che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:

.....@.....

in qualità di Soggetto Capofila del presente Progetto Integrato d’Area

Il/la sottoscritto/a:nata/o a il



residente a Via
in qualità di dell'Ente.....
Sede legale:
Comune di CAP..... Provincia di
Via n.
Telefono..... Fax.

Indirizzo mail: @
in qualità di Soggetto Partner del presente Progetto Integrato d'Area

Il/la sottoscritto/a:nata/o a il
residente a Via
in qualità di dell'Ente.....
Sede legale:
Comune di CAP..... Provincia di
Via n.
Telefono..... Fax.

Indirizzo mail: @
in qualità di Soggetto Partner del presente Progetto Integrato d'Area

(inserire per tutti i Soggetti Partner)

CHIEDONO

che il Progetto Integrato d'Area dal titolo” *Progetto integrato d'area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di expo 2015*” (PIA Navigli)

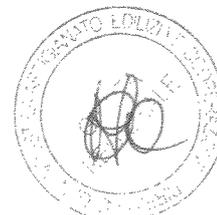
dal costo totale previsto pari a Euro

venga ammesso a beneficiare del contributo di cui all'oggetto e nei termini definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione il

A tal fine

DICHIARANO

ciascuno per quanto di competenza:



- che non sono state ottenute, né saranno richieste altre forme di contribuzione comunitaria per i medesimi investimenti oggetto della presente domanda;
- che sarà rispettata la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, e nel dettaglio:
 - D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”.
 - L.R. n. 86 del 30 novembre del 1983 “Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”.
- che sarà rispettata la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di concorrenza e di sicurezza;
- che saranno rispettate le procedure e la normativa in materia di contratti di lavori, servizi e forniture di cui a:
 - D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e ss.mm.ii.
 - D.P.R. 5/10/2010 n. 207 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”
- di accettare, sia durante l’istruttoria sia durante la realizzazione dell’intervento che successivamente, le indagini tecniche ed i controlli comunitari, ministeriali e regionali che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell’intervento finanziato;
- di rendere tutte le dichiarazioni, di cui alla presente domanda compresi gli allegati, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445 e di essere consapevoli delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
- di allegare alla presente domanda, in originale o in copia conforme all’originale, (consapevoli che l’incompletezza della domanda o la mancanza di tutti o parte dei documenti, saranno motivo di esclusione) tutte le schede previste dall’Allegato A delle Linee Guida approvate dalla Regione e:
 - *per il Progetto Integrato d’Area:*
 - a) protocollo d’intesa, accordo di partenariato, convenzione o altro atto negoziale previsto dalle vigenti disposizioni normative con cui viene designato il soggetto Capofila;
 - b) crono programma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa del PIA;
 - *per ognuna delle singole operazioni del Progetto Integrato d’Area:*



- a) provvedimento dell'organo competente del soggetto richiedente riportante:
 - l'approvazione del progetto di intervento (operazione);
 - l'autorizzazione al Capofila alla presentazione della domanda;
 - l'impegno di provvedere alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo.
- b) dichiarazione della proprietà o disponibilità di terreni e/o edifici oggetto dell'intervento o compromesso di acquisto degli stessi se presenti, secondo le casistiche indicate al punto 3.1, lettera B) delle Linee Guida;
- c) dichiarazione dell'assenza di altre forme di contribuzione comunitaria, a favore di ciascuna singola operazione del PIA;
- d) copia della documentazione tecnica relativa al progetto;
- e) crono programma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa di ciascuna singola operazione;
- f) elenco di tutte le autorizzazioni, pareri, concessioni e permessi necessari alla realizzazione dell'opera, copia degli atti già acquisiti con esito favorevole. In assenza di questi ultimi allegare copia delle richieste inoltrate agli organismi competenti, ivi compresi i verbali di eventuali conferenze di servizi;
- g) con riferimento al punto 3 della Scheda A4 della domanda di contributo:
 - documentazione fotografica del contesto paesaggistico ex-ante;
 - planimetria con inserimento ambientale del progetto;
 - rappresentazione iconografica (fotomontaggio, rendering ecc.) dell'opera inserita nel suo contesto paesistico.

Inoltre:

Manifestazione del consenso ex art. 23 D.Lgs. 196/03: ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili.

Luogo e data

Il legale rappresentante del Soggetto Capofila

(timbro e firma)

Il legale rappresentante del Soggetto Partner

(timbro e firma)

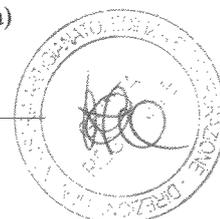
Il legale rappresentante del Soggetto Partner

(timbro e firma)

Il legale rappresentante del Soggetto Partner

(timbro e firma)

(inserire firma per tutti i Soggetti Partner)



Ai sensi dell'art.38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della stessa ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

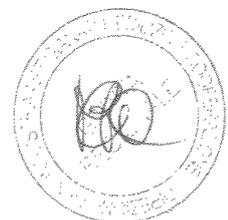
(*) TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA,

ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alle agevolazioni previste dalle Linee di Intervento dei Fondi FESR e FAS.

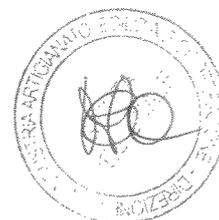
I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto presentato. Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.



Scheda progetto

(modulo che riassume le principali informazioni del PIA)

Soggetto Capofila	
Denominazione:	<input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico
Soggetti Partner	
Denominazione Partner n. 1:	<input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico
Denominazione Partner n. 2:	<input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico
Denominazione Partner n. 3:	<input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico
<i>Inserire tutti i Soggetti Partner</i>	
Titolo del PIA:	
Durata del PIA:	mesi
Costo totale previsto per la realizzazione del PIA:	Euro
Contributo richiesto Asse 4 FESR:	Euro
Contributo richiesto Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007 – 2013	Euro
Risorse “progetti di eccellenza”	
Risorse Regione Lombardia	
Risorse del soggetto proponente	



SCHEMA A1: Schema di presentazione del Progetto Integrato d'Area (PIA)

1. Descrizione del soggetto Capofila

In questa sezione deve essere fornita una breve descrizione del soggetto Capofila.

2. Descrizione del Partenariato del PIA

In questa sezione deve essere fornita una breve descrizione del Partenariato.

In particolare illustrare:

- ✓ il grado rappresentatività di tutti gli interessi, culturali, ambientali e di rilevanza turistica, potenzialmente coinvolti.
- ✓ per ogni Soggetto proponente:
 - le specifiche attività da svolgere all'interno del programma
 - le competenze ed esperienze pregresse rispetto alle attività previste dal progetto

In particolare si deve anche evidenziare l'esistenza, tra i soggetti promotori del PIA, di convenzioni, protocolli già in essere al momento della presentazione del progetto in grado di dimostrare una collaborazione già consolidata tra i soggetti e/o accordi, convenzioni tra i soggetti promotori del PIA per lo sviluppo di collaborazioni continuative anche a fine progetto.

3. Descrizione del PIA e definizione degli obiettivi

In questa sezione si deve fornire una descrizione generale del PIA, esplicitando il punto di partenza e le motivazioni del Progetto, evidenziando:

- ✓ lo sviluppo in forma integrata dei tre aspetti di merito (cultura, ambiente, turismo);
- ✓ gli obiettivi che il PIA intende promuovere;
- ✓ la sostenibilità del PIA stesso in termini di acquisizione di nuove competenze da parte dei Partner di progetto, rafforzamento delle competenze interne già esistenti, consolidamento di competenze multidisciplinari.

Nella descrizione deve essere posta particolare attenzione anche alla descrizione delle finalità culturali, ambientali e di promozione del turismo declinando gli elementi che, con riferimento ad ogni settore interessato, sono ritenuti più significativi in termini di impatti/risultati da raggiungere.

4. Integrazione delle differenti operazioni che compongono il PIA

In questa sezione si deve evidenziare come il PIA sia concepito in un'ottica di integrazione delle differenti operazioni che lo costituiscono specificando gli aspetti che qualificano tale integrazione.

Si devono altresì evidenziare gli eventuali elementi di sinergia con altri interventi finanziati a valere su altri/e assi/linee d'azione del POR, altri Piani e Programmi regionali, nazionali o comunitari.

A titolo esemplificativo, si fa riferimento a: Rete ecologica provinciale e regionale, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piani di Sviluppo Turistico (PST), Piano di Sviluppo Regionale (PRS), Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale (DPEFR), Strumenti di Programmazione negoziata quali Accordo di Programma Quadro (ADPQ), Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST), Accordo di Programma (ADP).

In particolare dovranno essere evidenziate e dimostrate:

- la coerenza con il PTRNA Navigli;
- la coerenza con i criteri di tutela individuati con DGR. 3671 del 2 luglio 2012.



5. Sostenibilità ambientale del PIA

In questa sezione si deve descrivere se e come la sostenibilità ambientale rappresenti un elemento di trasversalità nel processo di strutturazione e definizione del PIA, considerando i seguenti elementi:

Coerenza interna: correlazione logica tra obiettivi – azioni del PIA e presenza di una strategia complessiva di integrazione ambientale, concretamente documentata, nelle operazioni.

Coerenza esterna:

-correlazione con le criticità/opportunità del contesto ambientale;
-coerenza con gli indirizzi di tutela e valorizzazione ambientale/paesistica della pianificazione sovra locale.

Si chiede di far emergere come gli obiettivi e le azioni del PIA si rapportino e rispondano alle caratteristiche (criticità/sensibilità) di contesto, ambientali e paesaggistiche, delle aree interessate, facendo riferimento allo stato di qualità delle risorse naturali e culturali, compresa la presenza di aree di particolare valore paesistico-ambientale (quali ad es. le zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici- ZPS - e i siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat -SIC-, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e i siti di interesse culturale ecc.) e l'esistenza di particolari situazioni di degrado e/o criticità degli assetti insediativi/territoriali .

Si devono inoltre descrivere le relazioni che intercorrono fra la strategia del PIA e quella di altri piani/programmi che interessano il medesimo territorio, delineando le effettive sinergie tra il PIA e gli altri piani/programmi citati e confrontandone strategie, obiettivi e linee d'azione di carattere ambientale .

Accessibilità/mobilità d'area

Si chiede di delineare il sistema dell'accessibilità e della mobilità interna dell'area di riferimento del PIA rispetto alla stima dei flussi potenziali (di traffico, presenze/arrivi) correlati agli interventi di attrazione turistica, dando informazioni riguardo:

- l'accessibilità attraverso la rete ferroviaria o mezzi di trasporto alternativi al mezzo privato (es. distanza dalle stazioni ferroviarie, modalità di collegamento attraverso TPL/trasporto collettivo/bici) e modalità di trasporto all'interno dell'area di riferimento del PIA (trasporto collettivo, mobilità leggera, servizi di mobilità innovativa, diffusione dell'informazione sull'offerta di trasporto ecc.)
- la stima dei flussi di traffico correlati agli interventi, con indicazione delle situazioni di congestione esistenti e/o potenziali nell'area di riferimento e descrizione di come si intende gestire eventuali criticità.

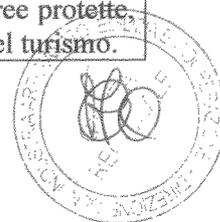
In particolare, si chiede di evidenziare eventuali azioni da attivare nell'ambito delle operazioni del PIA, riguardanti nello specifico:

- la promozione dell'utilizzo del servizio di trasporto collettivo dei passeggeri e di modi di trasporto alternativi al mezzo privato (es. ferroviari, lacuali, fluviali navette a basso impatto ambientale, servizi di mobilità innovativa ecc.) anche tramite iniziative di comunicazione e sensibilizzazione;
- la promozione di sistemi di interscambio nel trasporto passeggeri (es. treno-bici);
- il miglioramento e potenziamento del sistema infrastrutturale dedicato a forme di mobilità "leggera".

Inoltre, dovranno essere riportate informazioni circa l'esistenza di eventuali convenzioni/contratti con società di trasporto per sistemi di mobilità innovativa (copia della convenzione/contratto dovrà essere allegata alla domanda di contributo).

Governance ambientale

Si chiede di evidenziare come il progetto si inserisca in un quadro generale di applicazione di strumenti di sostenibilità ambientale (es. Agenda 21, Carta Europea per un turismo sostenibile delle aree protette, etc.) e/o come risponda direttamente a principi di sostenibilità ambientale e socio-culturale del turismo.



In particolare dovranno essere evidenziati:

- progetti maturati nell'ambito di processi di partecipazione o di consultazione pubblica finalizzata ad aumentare il grado di condivisione delle scelte progettuali;
- interventi che rispondono a finalità di divulgazione delle informazioni atte a promuovere un turismo responsabile;
- interventi che insediano funzioni di educazione ambientale o di riscoperta attiva del patrimonio naturale e culturale (es. tramite attività – anche a valenza didattica - che coinvolgono direttamente il turista);
- presenza di elementi progettuali che informano e sensibilizzano il fruitore, sulle caratteristiche, il valore e le esigenze in termini di tutela del patrimonio naturale e culturale;
- interventi che, nel perseguire un primario obiettivo di sviluppo turistico, tengano conto anche dei bisogni delle comunità locali.

6. Piano di lavoro

In questa sezione deve essere dettagliato il piano di lavoro suddiviso in attività e deve essere accompagnato da uno schema che illustri le relazioni temporali e di precedenza delle varie operazioni. In questa sezione dovranno inoltre essere evidenziate: la congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti, la congruità dei costi e dei tempi di realizzazione e le modalità ed i costi previsti per la gestione del coordinamento del project management.

7. Il project management del PIA

In questa sezione dovranno essere descritte le modalità attraverso cui verrà garantito il coordinamento e la gestione del PIA.

8. Misurabilità dei risultati attesi

In questa sezione si deve descrivere un modello di analisi e monitoraggio dei risultati/impatti attesi al fine di poter dimostrare e determinare l'effettivo raggiungimento degli stessi.

9. Azione Sistema

In questa sezione devono essere indicate le attività previste per la promozione e la valorizzazione della realtà oggetto del PIA. In particolare, il soggetto capofila dovrà riportare i costi specifici, secondo la tabella sotto riportata, nonché la relativa tempistica di attuazione (attivazione e conclusione).

Descrizione dell'Azione	Costi (al netto dell'IVA)	IVA	Totale	Tempistica
TOTALI				

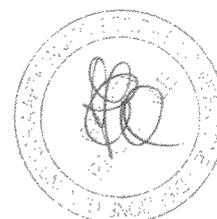
Firma del Legale rappresentante dell'ente proponente



SCHEDA A2: Piano finanziario Azioni di sistema e spese di personale per il coordinamento del PIA

Tipologie di spese	Importo al lordo dell'IVA (non recuperabile)	Note
Spese di personale interno per attività di Coordinamento		<i>Le spese di personale interno costituiscono spesa ammissibile fino ad un massimo di € 300.000,00</i>
Azioni di sistema		<i>Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste (Max 90.000,00 euro)</i>
TOTALE		

Firma del Legale rappresentante dell'ente proponente

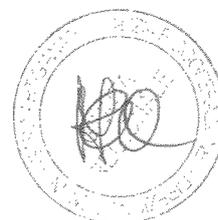


SCHEDA A2a: Copertura finanziaria Azioni di sistema e coordinamento del Soggetto Capofila

Tipologie di spese	Importo al lordo dell'IVA non recuperabile	Quota contribuito ASSE 4 FESR	Quota contribuito Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007 – 2013	Risorse “progetti di eccellenza”	Risorse Regione Lombardia	Risorse del soggetto proponente
Spese di personale interno per attività di Coordinamento						
Azioni di sistema						
Totale						

NOTA (*) La quota con la quali altri soggetti intervengono a copertura delle spese deve essere documentata

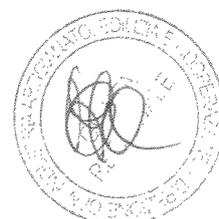
Firma del Legale rappresentante dell'ente proponente



SCHEDA A3: Piano finanziario del PIA

Tipologie di spese	Importo al lordo dell'IVA non recuperabile	NOTE
Spese tecniche		
Opere civili ed opere di restauro		
Oneri per la sicurezza		
Spese per pubblicità (art. 80 D.Lgs 163/06);		
Imprevisti		
Opere di riqualificazione ambientale e recupero funzionale		
Acquisto terreni		
Acquisto edifici		
Spese di personale interno per attività di Coordinamento		
Spese di personale interno per la gestione delle operazioni		
Acquisizione di servizi		
Attrezzature, impianti e mezzi per la gestione dei servizi		
Arredi		
Attrezzature e strumenti per la mobilità sostenibile		
Cartellonistica		
Materiali cartografici e di tipo informativo (compresi pannelli informativi e segnaletica), stampe e pubblicazioni		
Spese per atti notarili ed imposta di registro		
Totale parziale		
Spese per Azioni di sistema		
TOTALE spese PIA		

Firma del Legale rappresentante dell'ente proponente



SCHEDA A4: Schema di presentazione delle operazioni

Scheda riassuntiva dei principali dati con riferimento alle singole operazioni (da compilare per ciascuna operazione in capo a ciascun soggetto partner)

Numero e Denominazione del soggetto Partner:	
Tipologia del soggetto Partner:	<input type="checkbox"/> Ente Locale <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico
Titolo dell'operazione:	
Localizzazione dell'operazione ¹ :	
Durata dell'operazione:	
Costo totale previsto per la realizzazione dell'operazione:	Euro
Contributo finanziario Asse 4	Euro
Contributo finanziario Fondo per lo sviluppo e la coesione	Euro
Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici <i>(CUP – Delibera CIPE n°143 del 27/12/2002)</i>	

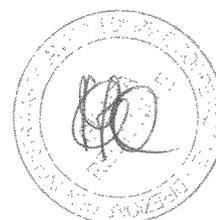
1. Descrizione del Partner di progetto

In questa sezione deve essere fornita una breve descrizione del titolare dell'operazione.

2. Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi

In questa sezione, si deve fornire una descrizione generale dell'operazione, evidenziando in modo sintetico gli obiettivi che intende promuovere e le interazioni con le altre operazioni costitutive del PIA.

Nella descrizione deve essere posta particolare attenzione anche alla descrizione delle finalità di culturali, ambientale e/o di promozione del turismo.



3. Sostenibilità ambientale dell'operazione

In questa sezione devono essere inserite delle informazioni riguardo la sostenibilità ambientale della singola operazione di carattere materiale, esclusi i progetti riguardanti la diffusione di strumenti di sostenibilità ambientale e la creazione di sistemi informativi.

Si richiede una Relazione contenente tutti gli elementi descrittivi che permettano di valutare l'intervento proposto sul paesaggio, con particolare riferimento ai seguenti aspetti se pertinenti con la tipologia di intervento da realizzare:

- ✓ aspetto dimensionale dell'opera rispetto al contesto (coerenza di volumetrie e altezze con tipologie di edifici circostanti e/o forme del paesaggio naturale);
- ✓ beni culturali ed ambientali – relazione visiva con elemento di valore: utilizzo di accorgimenti atti ad eliminare o ridurre il grado di interferenza percettiva mediante l'uso di materiali costruttivi, sistemi architettonici, vegetazione arboreo-arbustiva che si integrino (per non interferenza o per omogeneizzazione);
- ✓ connessione ecologica: misure di mitigazione di eventuali discontinuità introdotte nella copertura boschiva o in fasce ecotonali; utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica proprie dei consolidamenti spondali per minimizzare interruzioni, erosioni, alterazioni della zona riparia; interventi di rivegetazione a fini antierosivi; costruzione di infrastrutture funzionali alla connessione ecologica ed al superamento di barriere artificiali da parte della fauna;
- ✓ recupero di aree od opere di riconosciuto valore;
- ✓ ripristino e riutilizzo di aree in stato di abbandono, riconversione di edifici che versano in stato di abbandono /uso improprio e /o costituiscono elemento di degrado dell'area in cui insistono (estetico/strutturale).

Per gli interventi di forestazione e rivegetazione indicare la superficie (mq) sottoposta ad intervento, la tipologia di essenze utilizzate, la densità di piantumazione e, nel caso della forestazione, una stima di copertura arborea ed altezza dello stadio maturo.

Per le nuove realizzazioni di carattere infrastrutturale sono da fornire informazioni relative al grado di flessibilità/reversibilità o di multifunzionalità e/o all'entità di variazione rispetto alla situazione ante-intervento in termini di artificializzazione di suolo naturale/seminaturale, con conseguente variazione della permeabilità, ed in particolare:

- ✓ quantificazione delle superfici occupate (mq) dalle opere realizzate e breve indicazione delle eventuali caratteristiche di permeabilità della copertura;
- ✓ incremento/decremento della superficie impermeabile (percentuale) rispetto a situazione ex-ante.

Per gli interventi di ristrutturazione/recupero di edifici e realizzazione di strutture e servizi relativi alla fruizione delle aree oggetto di intervento si richiedono informazioni riguardo:

- ✓ l'adozione di misure e dispositivi funzionali ad uno sfruttamento razionale della risorsa idrica;
- ✓ l'adozione di misure per il risparmio e l'efficienza energetica ed in particolare il proponente indichi la percentuale di riduzione di consumo di energia rispetto ai parametri indicati nella tabella della DGR 5018/07 e s.m.i.;
- ✓ la produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare il proponente indichi la percentuale prodotta da fonti rinnovabili rispetto ai consumi previsti di energia elettrica e termica.

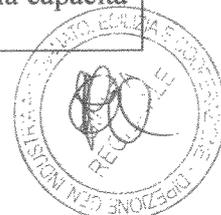
4. Piano di lavoro

In questa sezione deve essere dettagliato il piano di lavoro suddiviso in attività e deve essere accompagnato da uno schema che illustri le relazioni temporali e di precedenza delle varie attività.

5. Analisi di sostenibilità finanziaria

In questa sezione deve essere riportata:

- la stima dei costi totali dell'operazione, così come esposti nelle schede A6, suddivisi temporalmente nell'arco di svolgimento del progetto;
- il piano di copertura finanziaria dell'operazione, illustrando le fonti di finanziamento e la capacità di far fronte ai costi dell'intervento a carico del titolare dell'operazione.



6. Progetto generatore di entrate

In questa sezione deve essere riportata l'indicazione delle eventuali entrate nette generate dall'operazione. Le entrate nette sono pari alla differenza tra il flusso annuo dei ricavi generati ed il flusso annuo dei costi di gestione.

Firma del Legale rappresentante dell'ente proponente



SCHEDA A5: Verifica della conformità con la normativa ambientale

Dichiarazione pareri/autorizzazioni e relative procedure per ciascuna operazione di carattere infrastrutturale

Il/la sottoscritto/a: nata/o a il
 residente a Via
 in qualità di legale rappresentante dell'Ente.....

Sede legale:

Comune di CAP Provincia di

Via.....n.

Telefono..... Fax.....

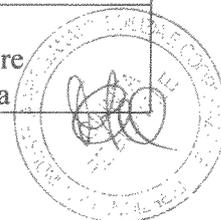
Indirizzo mail che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:
@.....

In qualità di Soggetto titolare dell'operazione “.....” del progetto Integrato d'Area dal titolo “PIA Navigli”

Procedure / autorizzazioni ambientali		
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)	Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)
<p>Valutazione di impatto ambientale (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)</p> <p>È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/ → Sezione “Quale VIA”</p>	<p>Il progetto è sottoposto a VIA?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p> <input type="checkbox"/> statale</p> <p> <input type="checkbox"/> regionale</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se sì:</p> <p><input type="checkbox"/> procedura non avviata</p> <p><input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale (<i>indicare data di avvio della consultazione e allegare</i>)</p> <p><input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (<i>allegare istanza e studio di impatto ambientale</i>)</p> <p><input type="checkbox"/> provvedimento di VIA emesso (<i>allegare provvedimento e studio di impatto ambientale</i>)</p> <p><input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>)</p>



Procedure / autorizzazioni ambientali		
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)	Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)
	<p>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</p> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>Se sì:</p> <input type="checkbox"/> procedura non avviata <input type="checkbox"/> istanza di assoggettabilità presentata (<i>allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità</i>) <input type="checkbox"/> provvedimento di assoggettabilità emesso (<i>allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità</i>)
<p>Valutazione di incidenza ambientale (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</p>	<p>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</p> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <p>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</p> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>Se sì:</p> <input type="checkbox"/> procedura non avviata <input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (<i>allegare istanza e studio di incidenza</i>) <input type="checkbox"/> provvedimento di valutazione di incidenza emesso (<i>allegare provvedimento e studio di incidenza</i>) <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>)
<p>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici(D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. Lr. 12/2005) È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</p>	<p>Il progetto interessa:</p> <input type="checkbox"/> un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004 <p>Il progetto è localizzato:</p> <input type="checkbox"/> in un'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (<i>specificare</i>) <input type="checkbox"/> in un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) (<i>specificare</i>) <input type="checkbox"/> in un'area non vincolata	<p>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</p> <input type="checkbox"/> procedura autorizzativa non avviata <input type="checkbox"/> richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>) <input type="checkbox"/> autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>) <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>)
<p>Parere idraulico (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n.</p>	<p>Il progetto è localizzato all'interno dell'alveo di un corso d'acqua (del reticolo idrico principale o minore) o</p>	<p>Se sì:</p> <input type="checkbox"/> richiesta di parere idraulico presentata



Procedure / autorizzazioni ambientali		
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)	Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)
7868/2002)	occupa superfici appartenenti al demanio idrico? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	all'autorità competente <i>(allegare)</i> <input type="checkbox"/> parere idraulico emesso <i>(allegare)</i> <input type="checkbox"/> altro <i>(specificare)</i> .
Altro (specificare)		

Compatibilità con le condizioni di rischio idrogeologico
(Norme tecniche PAI, Criteri attuativi l. r.12/2005 per il governo del territorio e s.m.i.)

DICHIARA

la congruità del progetto con le classi di fattibilità geologica dell'area interessata dall'intervento e/o con le condizioni di dissesto evidenziate dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

ALLEGA

un estratto di cartografia che mostri la localizzazione dell'intervento rispetto alla mappa di fattibilità geologica e/o alla cartografia dei dissesti del PAI

le Norme Tecniche dello strumento urbanistico vigente

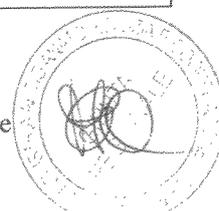
Firma del Legale rappresentante dell'ente proponente



SCHEDA A6: Piano finanziario dell'operazione*(da compilare per ciascuna singola operazione)*

Tipologie di spese	Importo al lordo dell'IVA non recuperabile	Note
Spese tecniche		<i>Indicare importi a base di appalto ai fini della verifica del tetto</i>
Opere civili ed opere di restauro		<i>Elencare le opere da realizzare</i>
Oneri per la sicurezza		
Spese per pubblicità (art. 80 D.Lgs 163/06);		
Imprevisti		<i>Indicare importi delle opere ai fini della verifica del tetto dell'10%.</i>
Opere di riqualificazione ambientale e recupero funzionale		<i>Elencare le opere da realizzare</i>
Acquisto terreni		<i>I terreni costituiscono spesa ammissibile nei limiti del 10% del totale del costo ammissibile dell'operazione</i>
Acquisto edifici		<i>Gli edifici costituiscono spesa ammissibile nei limiti del 10% del totale del costo ammissibile dell'operazione</i>
Spese di personale interno per la gestione delle operazioni		<i>Le spese di personale interno costituiscono spesa ammissibile nel limite del 3% % del totale del costo ammissibile dell'operazione e comunque fino ad un massimo di € 30.000,00</i>
Acquisizione di servizi		<i>Elencare i servizi che si intende acquisire</i>
Attrezzature, impianti e mezzi per la gestione dei servizi		<i>Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste</i>
Arredi		
Attrezzature e strumenti per la mobilità sostenibile		<i>Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste</i>
Cartellonistica		
Materiali cartografici e di tipo informativo (compresi pannelli informativi e segnaletica), stampe e pubblicazioni		<i>Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste</i>
Spese per atti notarili ed imposta di registro		
Costo totale operazione		

Firma del Legale rappresentante dell'ente proponente



SCHEDA A6a: Copertura finanziaria dell'operazione (da compilare per ciascuna singola operazione in capo a ciascun soggetto partner)

Tipologie di spese	Importo al lordo dell'IVA non recuperabile	Quota contribuito ASSE 4 FESR	Quota contribuito Fondo sviluppo e coesione 2007 – 2013	Risorse "Progetti di eccellenza"	Risorse Regione Lombardia già stanziata	Risorse del soggetto proponente
Spese tecniche						
Opere civili ed opere di restauro						
Oneri per la sicurezza						
Spese per pubblicità (art. 80 D.Lgs 163/06);						
Imprevisti						
Opere di riqualificazione ambientale e recupero funzionale						
Acquisto terreni						
Acquisto edifici						
Spese di personale interno per la gestione delle operazioni						
Acquisizione di servizi						
Attrezzature, impianti e mezzi per la gestione dei servizi						
Arredi						
Attrezzature e strumenti per la mobilità sostenibile						
Cartellonistica						
Materiali cartografici e di tipo informativo (compresi pannelli informativi e segnaletica), stampe e pubblicazioni						
Spese per atti notarili ed imposta di registro						
Totale						

Firma del Legale rappresentante dell'ente proponente

NOTA (*) La quota con la quale altri soggetti intervengono a copertura delle spese deve essere documentata

